



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 GIUGNO 2018 VERBALE INTEGRALE

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, questo giorno **QUATTORDICI** del mese di **GIUGNO** alle ore **17,30** in Borgo San Lorenzo presso la Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, si è adunato, il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, in seduta pubblica, di 1^a convocazione.

Consiglieri assegnati: 16; Consiglieri in carica: 16.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Timpanelli Gabriele.

Partecipa in qualità di Segretario Generale il dott. Emanuele Cosmi.

Il Segretario, procede all'appello nominale del **Consiglieri e degli Assessori**.

All'appello risultano:

N.	NOMINATIVO		PRESENTI	ASSENTI
1	OMOBONI PAOLO	Sindaco	X	
2	SPACCHINI SONIA	Consigliere	X	
3	TIMPANELLI GABRIELE	Consigliere - Presidente	X	
4	PIERI SAURO	Consigliere	X	
5	MINIATI MARCO	Consigliere		X
6	BONI FRANCO	Consigliere	X	
7	OMAR OSMAN ADAN	Consigliere	X	
8	PERICCIOLI EMANUELA	Consigliere	X	
9	SENECI CATERINA	Consigliere	X	
10	SQUILLONI ENZO	Consigliere	X	
11	BAGGIANI PATRIZIO	Consigliere	X	
12	CERBAI SANDRA	Consigliere		X
13	MARRANI ALESSANDRO	Consigliere	X	
14	MARGHERI LUCA	Consigliere	X	
15	GOZZI MATTEO	Consigliere	X	
16	MASINI CLAUDIA	Consigliere	X	
17	BONI FULVIO	Consigliere	X	
G.C.	PAOLI ENRICO	Vice-Sindaco		X
G.C.	BONANNI ILARIA	Assessore		X
G.C.	BECCHI CRISTINA	Assessore	X	
G.C.	BONI CLAUDIO	Assessore	X	
G.C.	PIERI GIACOMO	Assessore	X	

Presenti N. 15 Membri su 17 (compreso Sindaco) e N. 3 Assessori su 5.

=====



Il Presidente Timpanelli:

<<Allora, buonasera. Scusate il ritardo. Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale. Lascio la parola al Segretario per l'appello.

(Omissis)

Il Segretario Generale Dott. Cosmi:

<<Il numero è legale, 15 presenti. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Allora, nomino gli scrutatori in Fulvio Boni, Seneci e Squilloni.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente e del Sindaco.

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora, partiamo con le comunicazioni. Prego di fare un po' di silenzio. Partiamo con le comunicazioni. Io volevo ringraziare i presenti per la giornata di venerdì dove è stata inaugurata la piazza davanti alle Scuole Medie, Margherita Hack. E' stata una cerimonia bella, partecipata, c'erano tanti ragazzi, sono rimasti credo tutti contenti. Il sole ci ha anche baciato, abbiamo avuto la fortuna che non piovesse. Quindi, vorrei ringraziare almeno tutti i presenti. So che anche il Sindaco ha una sua comunicazione. Prego. >>

Il Sindaco Omoboni:

<< Sì, una semplice comunicazione perché credo sia doveroso dare un chiarimento anche rispetto a quello che era un articolo apparso stamani su "La Nazione", in merito a presunti debiti dei Comuni nei confronti dell'Unione dei Comuni. E' stato un argomento che è stato dibattuto anche nell'ultimo Consiglio dell'Unione dei Comuni, però io credo che sia doveroso rimarcare, quanto meno, quella che è la verità della vicenda, visto che il titolo di stamani recitava: "Comuni, maxi debito con l'Unione di 3,8 milioni di Euro". Allora, intanto credo si debba chiarire per onestà intellettuale, anche di chi magari ha usato termini direi inappropriati, che non si tratta di debiti, perché un debito si materializza quando c'è una somma da dare e i soldi non ci sono. In realtà, non si tratta di debiti, ma si tratta di mancate liquidazioni, che i Comuni non hanno effettuato nei confronti dell'Unione; soprattutto afferiscono alla funzione associata della Polizia Municipale. Per quanto riguarda Borgo San Lorenzo, che, come viene scritto e citato come il Comune più moroso, risottolineando che non si tratta di debiti, la cifra ammonta ad 1.300.000 Euro, ma di questi quasi 500 mila Euro fanno parte dei finanziamenti di fondi, che Rete Ferroviaria Italiana, R.F.I., deve liquidare al Comune di Borgo San Lorenzo che, a sua volta, liquiderà poi all'Unione dei Comuni e sono relativi all'intervento, all'investimento sulla pista ciclabile, che è stato uno dei primi investimenti conclusi da questa Amministrazione per il tratto che da Borgo San Lorenzo porta verso San Piero, quindi fino a Larciano. Sul restante dei debiti, che comunque, ora ometto di parlare degli altri Comuni, per quanto riguarda Borgo San Lorenzo sono molto più recenti rispetto alle annualità, il nocciolo della questione riguarda la gestione della Polizia Municipale, dove i nostri uffici, insieme all'Ufficio Ragioneria e all'Ufficio della Polizia Municipale, già nell'ultima settimana hanno avuto degli incontri per chiarire quelli che erano gli aspetti tecnici. Oggettivamente, le mancate liquidazioni, rispetto alla gestione della Polizia Municipale, sono quelle che pesano più di



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

tutti all'interno dei Comuni. Però, giusto per dare la corretta informazione, sono soldi che il Comune di Borgo San Lorenzo, così come gli altri Comuni hanno già impegnato nei propri Bilanci, quindi sono soldi che ci sono, si tratta, sostanzialmente, di perfezionare un passaggio di cassa. Questa situazione, che sicuramente va risolta ovviamente, perché è frutto anche... pensate... alcune situazioni rilevano addirittura dall'allora Comunità Montana e quindi ci siamo dati come impegno entro il 31/12 di rimettere a pulito questa situazione, però non inficiano assolutamente sul funzionamento dell'Unione, non è che non vengono pagati gli stipendi al personale dell'Unione o in particolare della Polizia Municipale. Ci sono all'interno dei progetti gestionali delle procedure da chiarire per arrivare al pagamento. Credo qualche passaggio è stato fatto, però, sicuramente, non fa piacere, visto che abbiamo approvato un Bilancio dell'Unione, che è un Bilancio assolutamente sano e che prevede un buon avanzo di Amministrazione, un po' meno dell'anno scorso, che, tra l'altro, apro e chiudo la parentesi, l'avanzo dell'Amministrazione dello scorso anno dell'Unione ha permesso poi di fare una serie di investimenti come quelli sugli asfalti, che partiranno fra qualche giorno anche nel Comune di Borgo San Lorenzo. Quindi, dare la giusta informazione su questo mi sembrava doveroso perché, altrimenti, si rischia di ingenerare una confusione. Credo, insomma, abbastanza strumentale da un punto di vista politico e, soprattutto, perché appunto sia l'Unione, sia il Comune presentano dei Bilanci assolutamente sani. Si tratta semplicemente di liquidazioni che sono in ritardo, ma ci sono delle motivazioni tecniche, tra uffici, per arrivare ad una soluzione quanto prima. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, grazie Sindaco. Prima di iniziare i lavori, informo il Consiglio, che è stato presentato alla Presidenza un ordine del giorno riguardante i fatti accaduti dopo la convocazione del Consiglio Comunale. Sono stati informati anche tutti i capigruppo, e quindi l'accettiamo alla trattazione, all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale e la tratteremo prima del Punto n. 4. Quindi, l'ordine del giorno presentato dal Gruppo Partito Democratico, diventa il n. 4.>>

Punto 2) Interrogazione urgente a risposta scritta e orale "concessione del patrocinio comunale ad una iniziativa contro la Legge 194/78", presentata dal Gruppo Consiliare L'Altra Borgo – Rifondazione Comunista e sottoscritta dai Capigruppo Sonia Spacchini e Enzo Squilloni.

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo alla interrogazione urgente, a risposta scritta e orale, sulla concessione del patrocinio comunale, presentata dal Gruppo Consiliare L'Altra Borgo, sottoscritta dai gruppi, dai capigruppo Sonia Spacchini ed Enzo Squilloni. Do la parola a Masini. >>

Alle ore 17,40 entra l'Assessore Bonanni.

Masini Claudia:

<< Do lettura, tanto è breve. (Omissis). Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:



<< Prego, Sindaco. >>

Il Sindaco Omoboni:

<< Grazie Timpanelli. Allora, io ringrazio la Consigliera Masini perché questo ci permette di chiarire alcuni punti di alcune osservazioni che ci erano arrivate a mezzo stampa. Non credo che sia né un dovere né un obbligo giustificare quello che è, fra virgolette, l'impegno e la convinzione personale rispetto a questi temi, perché sia nella mia esperienza di Consigliere Comunale, che nell'esperienza politica, il curriculum, diciamo, parla da solo soprattutto in termini di difesa della Legge 194 e non solo, in generale in termini di difesa di tutta quella parte di diritti civili. Detto questo, come Amministrazione, nella concessione dei patrocini, abbiamo sempre cercato di adottare una linea, che vedesse la finalità pubblica, quindi l'apprezzamento nella possibilità di dare spazi di dibattito, quindi, garantire quello che di fatto recita l'art. 21 della Costituzione, che appunto sancisce la libertà di manifestare liberamente il proprio pensiero. La Giunta, se entriamo poi nel merito delle iniziative, sono assolutamente convinto che non condivida nel merito quello che, magari, è stato affermato nel corso della serata. Ma, in generale, l'atteggiamento, e lo ripeto, dell'Amministrazione era quello di creare, come abbiamo fatto anche per tantissime altre iniziative, che avevano anche una connotazione un po' sul filo di lana fra il politico e il religioso, quello di garantire a tutti la possibilità di dibattere, soprattutto su un tema così importante come la 194. Quindi, rispondendo al punto n. 2 mi pare di avere già risposto: la Giunta è per la piena applicazione della Legge 194. Sappiamo che, purtroppo, non è il caso forse delle nostre zone, ma in molte parti d'Italia questa legge stenta, soprattutto per mancanza di medici, a dare quello che è previsto come diritto sancito da una legge nazionale. Quindi, la posizione della Giunta è molto chiara da questo punto di vista, così come lo è su tutte le altre leggi dello Stato. Sul fatto che non si ritenga fuori luogo, la richiesta di patrocinio è stata fatta dalla parrocchia di Luco del Mugello, che non mi risulta essere un movimento politico, allegando un programma dove si parlava di Conferenza Pro-Vita. Tra l'altro, fra gli ospiti, c'erano, per esempio, Roberto Mattei, che al di là del ruolo che ha ora è stato anche Vice Presidente del CNR. Quindi, diciamo non sembrava avere una accezione così, così ideologica quanto meno nella richiesta di patrocinio.

Se non si consideri politicamente necessaria la promozione di iniziative volte alla piena applicazione, indubbiamente lo considero necessario e credo che se, giustamente, questo Consiglio e questa Amministrazione hanno una grande sensibilità nella difesa di questo tema, io sarò il primo a farmi promotore di iniziative del genere, magari per il quarantesimo anno della Legge 194, forse, mi sarei aspettato anche da chi ha presentato l'interrogazione, magari qualche iniziativa per cui questo tema si sarebbe potuto tranquillamente discutere in Consiglio Comunale. Indubbiamente, in punta normativa, il nostro Regolamento parla, rispetto al patrocinio, di apprezzamento e condivisione delle finalità pubbliche. E, come vi ho ribadito, probabilmente, su questo patrocinio abbiamo dato, come su altri, una interpretazione estensiva, inclusiva. Forse sarebbe una possibilità modificare il regolamento di concessione dei patrocini in modo da diversificare il patrocinio, che si dà come messa a disposizione, comunque, di spazi per iniziative, da quello che invece sono iniziative, che hanno contenuto condiviso anche da un punto di vista amministrativo di questa Giunta. Poi la Consigliera promotrice riceverà la risposta scritta all'interrogazione, ma, era giusto, assolutamente comprensibile che si portasse questo tema all'attenzione del Consiglio Comunale. Credo che se c'è, come io spero, questa grande sensibilità sulla Legge 194, credo che oltre all'interrogazione su un patrocinio dato dal Sindaco, si possa anche discutere in questo Consiglio Comunale di



tutto quello che possiamo fare anche noi, sia come segnali, sia come politica locale, per la piena attuazione della 194. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Prego, Masini. >>

Masini Claudia:

<< Parto dalla fine. Parto dalla provocazione che il Sindaco, che dice che la Consigliera che ha scritto e presentato l'interrogazione, avrebbe dovuto fare una iniziativa o promuovere una discussione sulla 194 qui all'interno del Consiglio Comunale. E' la stessa Consigliera che, all'interno dell'Unione, ha presentato mozioni per la non chiusura dei consultori, ma prevalentemente perché all'interno di questi si aiutassero le donne per tutto quello che è il sostegno all'interruzione di gravidanza. E, sempre la stessa Consigliera, quando, all'interno dell'Ospedale di Borgo San Lorenzo, si era prospettata la possibilità che venisse chiuso non solo l'ambulatorio, ma anche il servizio per la 194 in Mugello, si è battuta e ha fatto anche presidi fuori dell'ospedale perché anche a Borgo San Lorenzo fosse possibile, per le donne, rivolgersi per fare una scelta importante come quella dell'interruzione di gravidanza. Quindi, diciamo che la consigliera non si sente troppo colpita perché è sempre stata presente quando c'è stata anche soltanto la possibilità che in qualche modo questo diritto venisse meno. Non condividiamo, il Sindaco parla di dibattito, in un dibattito ci devono essere più forze, più possibilità, quindi benissimo un dibattito sulla 194, all'interno del quale però siano presenti pro e contro, cioè chi è a favore e chi è contrario, e ognuno parli per quella che è la sua esperienza e per quello che sono le cose che condivide. Invece, qui non è stato fatto un dibattito. Si sono ricordate, e lo dico testualmente, all'interno di questo, non so come chiamarlo, di questo incontro sono state ricordate le vittime dell'aborto. Quindi, questa mi sembra una propaganda che, in questo momento, si sta scatenando contro questa legge e che vuole fare passare le donne come assassine. Diciamo, dopo quarant'anni da una legge che ha dato la prima e l'ultima parola alle donne sul proprio corpo, mi dispiace che il Comune, del quale faccio parte, abbia dato il proprio patrocinio, ma proprio perché veramente lo dice il Regolamento: "adesione e sostegno ad iniziative ritenute meritevoli per le loro finalità pubblica, di cui il Comune è portatore". Non mi sembra che un dibattito sulla 194... lo posso trovare meritevole in un dibattito, una iniziativa dove si ricordano le vittime dell'aborto, dove si accusano le donne che ricorrono alla 194, molte delle quali anche vittime di una sessualità maschile, violenta, è per me inaccettabile. Quindi, non sono soddisfatta, ma non è questa tanto la cosa importante, è che sono ferita come donna. >>

Punto 3) Interrogazione urgente "impianto elettrico Vivi lo Sport /Fiera Agricola Mugellana, presentata dal Consigliere Matteo Gozzi.

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene. Passiamo alla prossima interrogazione. Interrogazione urgente impianto elettrico Vivi Lo Sport/Fiera Agricola Mugellana presentata dal Consigliere Matteo Gozzi. Prego, Gozzi. >>

Gozzi Matteo:



<< Grazie Presidente e anche grazie a chi mi ha detto bentornato. Ovviamente, sono stato impegnato con il lavoro, non è che non vengo perché non voglio venire. Veniamo all'interrogazione. Allora, ne do breve lettura tanto è molto breve. Chiedo scusa per il linguaggio, ci sono a volte dei dati tecnici, però anche questo è il nostro dovere. Qui si parla di impianto elettrico Vivi Lo Sport/Fiera Agricola Mugellana (Omissis). Un'ultima cosa prima della risposta. Errore mio, durante il protocollo non ho chiesto risposta scritta, quindi domando, se è possibile, magari, anche avere la risposta scritta. Grazie mille. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Prego, Sindaco. >>

Il Sindaco Omoboni:

<< Allora, intanto, faccio i complimenti al Consigliere Gozzi per la competenza sull'impiantistica elettrica, che non conoscevo e quindi ne prendo atto. La risposta scritta ci sarà perché, giustamente, essendo una interrogazione molto tecnica, alla fine ti rispondo in maniera tecnica. Allora, intanto, credo sia opportuno chiarire che le premesse dell'interrogazione non paiono fondate, in quanto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 gennaio 2008, n. 37, non si applica per gli impianti a servizio degli allestimenti fieristici, quindi stand, pagode o similari, posti all'aperto ed alimentati da prese a spina, come nel caso appunto delle due manifestazioni, quindi Vivi lo Sport e la Fiera Agricola, fermo restando l'obbligo del rilascio della conformità dell'impianto. L'esclusione dall'obbligo di progettazione è confermata anche da una circolare, la 1112 del marzo del 2009, emanata dalla direzione centrale per la produzione e la sicurezza tecnica del Comando Nazionale dei Vigili del Fuoco, che fornisce chiarimenti relativi all'installazione degli impianti elettrici temporanei. Detto questo, si chiarisce che il protocollo d'intesa, sottoscritto con START SRL per l'organizzazione della 38^a Fiera Agricola Mugellana del 2018 prevedeva:

- l'impegno per l'Amministrazione ad assicurare gli allestimenti elettrici per gli stand fieristici da consegnare corredati, ovviamente, della dichiarazione di conformità;
- l'impegno da parte di START SRL ad affidare ad un professionista abilitato la stesura di un progetto impiantistico, anche se non obbligatorio, al fine di supportare adeguatamente il servizio tecnico che, ovviamente, era privo delle professionalità idonee, a cui era demandata quindi la START SRL per la redazione della prevista dichiarazione di conformità.

Considerato che l'impianto elettrico della Fiera Agricola ricomprendeva, salvo alcune modifiche, quello già previsto per la manifestazione di Vivi Lo Sport, il tecnico incaricato ha prestato in anticipo la propria consulenza, fornendo in corso d'opera le necessarie informazioni e disposizioni al personale tecnico specializzato del cantiere comunale, che così ha operato nella massima sicurezza e consegnando in tempo utile per la relazione della dichiarazione della conformità, poi trasmessa il 17/5/2018, quindi il giorno di inizio della manifestazione, dal responsabile del servizio tecnico agli organizzatori. Il progetto, aggiornato, adeguato per la Fiera Agricola, è stato quindi consegnato all'Ufficio Tecnico dallo stesso progettista e analogo dichiarazione di conformità è stata quindi redatta e trasmessa a START SRL, che aveva questo obbligo per la Fiera Agricola, il 6 giugno del 2018, anche qui all'inizio della Fiera.

Il tutto nel rispetto della normativa vigente in materia, che, giusto per ricordarlo, non prevedeva l'obbligo della progettazione, che comunque è stato fatto, ma solo il rilascio della dichiarazione della conformità. Per finire, vale la pena evidenziare che quantunque il



progetto in esame, per assurdo, fosse stato soggetto a deposito presso lo sportello unico per l'edilizia, comunque mai dovuto da parte del Comune, i termini di tale adempimento sono stabiliti in 30 giorni dalla conclusione dei lavori. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Gozzi. >>

Gozzi Matteo:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, mi ritengo parzialmente soddisfatto. Al momento, poi, riceverò, come ha detto il Sindaco, anche la risposta scritta mi potrò ritenere pienamente soddisfatto. Grazie. >>

Punto 4) Ordine del giorno urgente – Situazione Nave “Aquarius” – restiamo umani, presentata dal Gruppo Consiliare “Partito Democratico”.

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene. Allora, a questo punto passiamo all'ordine del giorno urgente presentato ad inizio seduta. Situazione Nave “Aquarius” - restiamo umani. Lascio la parola al Capogruppo Spacchini. Prego. >>

Spacchini Sonia:

<< Sì, scusate, mi aspettavo che si facesse prima l'altra mozione e per quello ero... Allora, sì, voglio ringraziare intanto il Presidente del Consiglio e i capigruppo, i colleghi per avere accettato questo ordine del giorno urgente e messo in discussione oggi, ma come Gruppo PD abbiamo sentito l'esigenza, nonostante il Consiglio fosse già convocato, di esprimerci e prendere posizione e politicamente dire e spiegare che cosa pensiamo in questi giorni nei quali sono accadute e stanno ancora, purtroppo, accadendo fatti insoliti, quanto meno alle nostre latitudini. La mozione parte da una ricognizione, diciamo, su quelli che noi crediamo essere i principi cardine di uno Stato, i principi cardine del diritto internazionale e anche le modalità con cui l'Europa in questi anni si è comportata ed ha avuto, ognuno ha avuto, in realtà, la forza e la capacità politica di affrontare in maniera seria, costruttiva, rispettosa dei diritti, ma anche con una strategia di prospettiva il fenomeno migratorio che, certamente, ormai da decenni non è più un fenomeno episodico, ma è un fenomeno strutturale, della nostra comunità e del nostro tempo. Quindi, con questo dobbiamo avere la forza e la capacità di misurarsi; con questo, con la serietà e l'attenzione che si deve riservare prima di tutto ai fenomeni che coinvolgono le persone, ma, soprattutto, scusate, ai fenomeni che hanno natura strutturale e che per la loro stessa presenza mutano profondamente, spesso, anche le relazioni tra i paesi e il diritto. Abbiamo visto come il Governo attuale abbia fatto una scelta insolita, scommettendo a nostro giudizio sulla vita e sulla sopravvivenza di persone, che sono rimaste e sono ancora in mare da molti giorni, che rimarranno in mare ancora, ci auguriamo non più di due tre giorni, ma questi sono i numeri che nelle ultime ore abbiamo appreso dalla stampa, perché la nave Aquarius, oltre ad essere rimasta ferma per giorni in mezzo al Mediterraneo, come si dice, con la nave accesa, ma senza poter andare né avanti né indietro, perché il nostro paese ha scelto, semplicemente, di non farsi carico, tra l'altro con una operazione di soccorso coordinata dalla nostra Guardia Costiera, scommettendo che



qualcun altro si sarebbe messo al nostro posto. Fortunatamente il Governo Spagnolo l'ha fatto, anche se la Spagna non è esattamente vicino alla Sicilia. Quindi, la traversata per Valencia non sarà banale e, anzi, in queste ore si leggeva appunto che hanno anche dovuto cambiare rotta, costeggiare la Sardegna pur di arrivare a Valencia e scansare, quanto meno anticipare il maltempo che già in queste ore ha causato molti problemi. Su quella nave ci sono 629 persone, 629 esseri umani prima di tutto, tra di loro donne e bambini, uomini stremati da giorni e giorni di navigazione, e quindi noi pensiamo che prima dei dibattiti politici, prima di cose giuste o cose sbagliate, prima di "l'Europa dovrebbe fare, avrebbe dovuto fare, speriamo che farà", prima di, come si dice in gergo, "tocca a me o tocca a te", ci si preoccupa di salvare chi è in mezzo al mare. Un paese, che non fa questo, secondo me non può che meritare una condanna, una condanna unanime. Poi, una volta salvate le vite umane, sta alla politica discutere, litigare anche, ma questo deve fare: prima preoccuparsi della vita umana e poi preoccuparsi del resto. Non scommettere sulla vita di queste persone. E grazie a Dio hanno visto nella Spagna l'apertura di un porto ma, nessuno di noi, anzi forse molti di noi, si sono chiesti che cosa sarebbe accaduto diversamente. E allora, nonostante sia stato un discorso di questi giorni, mi è subito tornato in mente il discorso di Mattarella, che faceva, in realtà l'ha fatto riferendosi alla moneta, ma citando Saragat, secondo me, ci ha fatto una citazione assolutamente calzante anche rispetto a questa situazione di cui noi oggi chiediamo che il Consiglio Comunale di Borgo si esprima. E Mattarella ha detto: voi, eletti dal popolo, riuniti in questa assemblea sovrana, dovrete sentire l'ennesima unità della vostra missione. A voi tocca dare un volto alla Repubblica. Fate che il volto di questa Repubblica sia un volto umano. Ricordatevi che la democrazia non è soltanto un rapporto tra maggioranza e minoranza, ma è soprattutto un problema di rapporti fra uomo e uomo. Dove questi rapporti sono umani la democrazia esiste. Dove sono inumani, essa mette la maschera di una nuova tirannia. Io credo che quando si governa un paese, quando si siede nei suoi organismi più rappresentativi, si debba, innanzitutto, pensare che le cose che decidiamo, hanno a che fare con la vita e con la dignità delle persone. Un minuto dopo viene la politica e vengono i rapporti internazionali, ma al primo posto ci sta sempre questo. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Spacchini. Ci sono interventi? Prego, Masini.>>

Masini Claudia:

<< Ringrazio la capogruppo Spacchini e il PD per la possibilità oggi di votare questo ordine del giorno, perché come Salvini ha detto "alzare la voce paga". Io mi sono profondamente, in questo caso, imbarazzata e ho avuto una forte sensazione di disagio, perché comunque bambini, donne e uomini, essere umani non possono essere utilizzati come ostaggi in una trattativa e questo è quello che sta succedendo. Ci sono delle persone che, in questo momento, sono ostaggio di una trattativa politica. Sono diventati il capro espiatorio di una situazione di disagio sociale, che è la nostra, e che ci siamo trovati a gestire lasciandoli in mezzo al mare e chiudendo i porti. Con questo, mi sento di ringraziare i Sindaci che hanno aperto, invece, in Italia i porti all'Aquarius, come il Sindaco di Napoli. E a Palermo le manifestazioni con il Sindaco e i sindacati e i cittadini, che manifestavano il proprio dissenso rispetto al comportamento ed alle azioni del Governo. Quindi, il nostro voto è a favore, anche se la situazione non credo che sarà per noi facile, cioè non saremo noi a risolverla, ma come abbiamo detto in altre occasioni, quando all'interno del Consiglio Comunale sono stati affrontati argomenti che sembrano molto



lontani da noi, è importante, invece anche che all'interno del Consiglio Comunale di Borgo si possa dire che siamo contro a questo tipo di politica dove davvero vengono prese delle decisioni, dove ai ricchi viene tolto.... vengono azzerati, diciamo non pagano niente, perché sono più ricchi, mentre poi si decide di lasciare delle persone in mezzo al mare sotto il sole cocente. Quindi, il mio voto all'ordine del giorno è a favore. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Masini. Ci sono altri interventi? Prego, Squilloni. >>

Squilloni Enzo:

<< Provo a dire due cose. Francamente, non ho le idee chiare, nel senso che questa è una situazione che, in qualche modo ci prende tutti di sorpresa, noi eravamo abituati negli anni a vedere la questione degli immigrati affrontata in modo più, come dire, più garbato, più politicamente corretto. Questa volta ci troviamo di fronte ad una decisione, ad una serie di decisioni, come minimo chiamiamole esplosive. E' chiaro che sul piano umano non possono essere condivise, perché credo che la questione della vita umana, che va al di sopra di qualunque altra necessità credo sia ormai nelle corde di tutti, nei cuori rossi di ciascuno di noi. Non credo che da questo punto di vista ci possano essere dei problemi. Credo, però, che per un verso sia un problema estrapolare questa vicenda dell'Aquarius da tutto il ragionamento che riguarda l'immigrazione. Per un altro verso, mi sembra che questo documento abbia, tra virgolette, il torto di dare un po' ragione a Macron, che è in fondo per dire che questi italiani sono, non mi ricordo che cosa ha detto, sono delle carogne o qualche altra cosa, non mi ricordo il termine che ha usato. Ora, francamente, a me quando sento queste cose dette da un paese come la Francia mi si rizzano un po' i capelli, perché insomma loro ne hanno combinate di cotte e di crude, tre motovedette, 500 cannoni, tre mirage e così via. Non sto a ripetere la questione degli Hutu e dei Tutzi, che era alimentata dalla Francia, la quale vendeva sulla base delle concessioni, che le venivano date per i diamanti o per gli smeraldi, vendeva le armi a questi qui perché si combattessero ogni giorno di più e quindi aumentassero ogni giorno di più il giro d'affari. Ma anche la Spagna... scusate Sanchez, è un socialista come me, io credevo di essere rimasto l'ultimo, quindi ero il penultimo evidentemente, però..., ci sta perfettamente.... Però, insomma, che gli spagnoli in generale ci vogliano anche loro dare lezione dicendo noi siamo umanitari e voi siete cattivi, francamente, io vorrei che riguardassero qualche fotografia del muro che hanno fatto a Ceuta e Melilla, dei filmati su Ceuta e Melilla, e che da questi filmati poi facessero ognuno l'esame di coscienza. Perché so in Europa, e questo a me sta particolarmente stretto, diciamo così, ora non mi viene una parola più..., c'è questa abitudine di dare sempre lezioni agli altri. Poi, gli italiani sono quelli che le pigliano da tutti le lezioni, però poi quando c'è da fare qualcosa, alla fine i più umani, secondo me, tra virgolette, va a finire che siamo sempre noi. Per cui, questo documento, che ha buone ragioni, ma che dà troppa ragione a Macron, a Sanchez, a tutti gli altri che si dilettono a dare lezioni, francamente a me non piace molto. Purtroppo, abbiamo questo difetto, e, giustamente, la Sonia l'ha presentato con i tempi dell'Aquarius, diciamo così, però se avessimo avuto l'occasione di discuterlo un po' meglio, o di affinare un po' meglio, forse, sarebbe stato più condivisibile. Io ho l'impressione che approvandolo in toto non si faccia un grande servizio né agli immigrati né all'Italia in generale. Penso, che l'Europa debba darsi una mossa più seria perché quando si dice che la politica deve prendere in mano la questione, sì è vero, ma con questa storia che la politica deve prendere in mano la questione, poi non si risolve mai nulla. Alla fine, viene sempre fuori si rimanda alla



politica, il Consiglio Europeo, quello e quell'altro, poi alla fine non succede niente. E d'altra parte c'è anche chi dice, forse non completamente a torto che, in fondo, si sta continuando la politica che, a suo tempo, aveva iniziato Minniti in maniera un po' meno esplosiva, in maniera un po' più garbata. Però, in fondo, ragazzi, quando si andavano a fare gli accordi con le tribù della Libia, voglio dire, non è che si facesse una operazione particolarmente umanitaria, perché sennò, una volta andiamo a dirlo alla Merkel non devi dare i soldi ad Erdogan perché questo li tiene in dei campi allucinanti ai confini con la Siria; e un'altra volta, poi invece noi si va a dare i soldi alla Libia, che tratta gli immigrati in maniera assolutamente indegna. Quindi, stiamo un po' attenti perché alla fine, sennò, risulta che il miglior Ministro dell'Interno nel trattare questo argomento è stato Alfano perché è stato quello, come dire, meno criticato un po' da tutti. Quindi, io condivido lo spirito, quello in cui si dice alla fine del titolo dell'ordine del giorno "restiamo umani", però bisogna anche un po' confrontarsi con la realtà e cercare di capire che noi a prenderli tutti non ce la facciamo e che gli altri si debbano assumere le loro responsabilità. Siccome non lo fanno attraverso il dibattito politico, forse, bisognerà che comincino a farlo attraverso qualche mezzo un po' più cinico e però, forse, proviamo a vedere se più efficace, fermo restando il fatto che, ovviamente, quando ci sono delle navi su cui c'è della gente che ha delle malattie, delle donne che devono partorire, o della gente che ha fame, che ha sete, che ha le necessità che ha, naturalmente devono essere adeguatamente rifornite e garantite. Per cui, io, se il mio collega me lo permette, darei un voto di astensione.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Prego, Baggiani. >>

Baggiani Patrizio:

<< Io, sinceramente, non mi ritrovo in questo documento. Solo il sesto capoverso: "evidenziato come l'Europa in questi anni non ha avuto la forza e la capacità politica di affrontare in maniera strutturale il fenomeno, preferendo delegarlo alla gestione di ogni singolo Stato membro". Poi, siccome è stata letta una dichiarazione di Mattarella, la leggo anch'io una dichiarazione di Mattarella. Poi, è stato citato Saragat, mi fa piacere perché era un socialista, social democratico anzi, e che nel giorno in cui nel 1948, a Palazzo Barberini, dopo la scissione di Palazzo Barberini, era dichiarato un traditore. Ma sono contento perché ora, comunque, è apprezzato. Poi, Mattarella dichiara in una sua visita in Canada: "se il fenomeno dei flussi continuasse con questi numeri, la situazione diventerebbe ingestibile". Mattarella dal Canada il 28/6 del 2017. Poi, un'altra dichiarazione del Ministro Minniti: "la creazione dei centri di permanenza per i rimpatri, ha lo scopo di creare centri di permanenza per i rimpatri, ha lo scopo di rendere più efficace il provvedimento di espulsioni". Il Ministro Minniti alla Camera il 15/1/2017.

Poi, sempre: "le organizzazioni non governative scelgano da che parte stare". Minniti, una dichiarazione fatta del 5/8/2017. Poi, c'è sempre Matteo Renzi, che dice: "c'è un limite alle persone, che si possono accogliere." Dunque, io dico una cosa: che se noi abbiamo degli obblighi morali di accogliere le persone dall'Africa l'abbiamo solamente con l'Etiopia, perché abbiamo fatto una guerra di conquista e per primi usando i gas. Non sento la necessità di dire... forse con l'Eritrea, sicuramente non con la Libia. Questo discorso ... io sono, sono basito, perché dando ragione a Macron, il quale ha invaso a Bardonecchia una stazione ferroviaria italiana, gli è stato chiesto un anno e mezzo fa di aprire i porti di Marsiglia non li ha aperti, così come il Governo spagnolo, poi l'ha ricordato Squilloni che nell'enclave spagnole nel Marocco ci sono i muri alti tre metri, li bastonano, li frustano e



forse anche gli sparano come facevano i Vopos sul muro di Berlino. No, lezioni dall'Europa non le possiamo prendere, e per cui io non so se voto contrario... mi astengo, mi astengo, guarda... per solidarietà con il capogruppo, ma la mia intenzione sarebbe contraria perché è tutta una messa in scena e questa è una messa in scena, e sicuramente questa cosa qui è per colpire altre situazioni. Poi, riguardo ai diritti umani, una cosa e un'altra, dichiaro che i diritti umani sono anche dei bambini che vengono uccisi. E come diceva Madre Teresa di Calcutta l'aborto è l'origine della guerra. Niente è tale a.....>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Prego. Baggiani, per piacere, moderiamo perché mi sembra... Tagliamo, per piacere, perché mi sembra che con l'ultima dichiarazione tu sia andato un po' oltre il limite. >>

Baggiani Patrizio:

<< Ma io ho detto cose normali.... >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Spengi il microfono. Baggiani, spengi il microfono, è meglio. Allora, Boni Franco. >>

Boni Franco:

<< Grazie. Grazie Presidente. Mah, io, mi sento di esprimere il mio pensiero di approvare in pieno quello che è scritto in questo ordine del giorno, secondo me scritto al momento giusto e, principalmente, anche in modo breve vorrei dire che nelle prime righe di questo ordine del giorno, dove si dice che non si può voltare le spalle a centinaia di esseri umani. Questo, secondo me, è molto importante più di ogni altra forma politica perché è vero che ci possono essere dei risvolti più o meno politici dietro a questa scena, però qui si fanno sulla pelle delle persone. E quello che mi sembra assurdo ed ho sentito dire in questi ultimi interventi, che sia tutta una messa in scena. Secondo me no. Secondo me no. Secondo me è importante che la politica si occupi in pieno di queste vicende, che diventano sempre più insostenibili. Però, sarebbe veramente clamoroso, direi veramente assurdo che si dovesse perdere la vita di queste persone e di molte altre persone, che sono su quella nave perché, magari, non si è fatta la dovuta attenzione, perché la politica non ha fatto il suo. Quindi, a parer mio, cerchiamo di salvare le persone e poi diamo dietro alla politica, facciamo sì che la politica faccia il suo corso, ma non in questo modo di forzare la mano, per far vedere che alzare la voce ripaga. Secondo me no, non è così. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Boni. Adan. >>

Omar Osman Adan:

<< Grazie Presidente. Intanto, prima di discutere su altri argomenti, quello che è stato presentato, l'ordine del giorno, non riguarda l'immigrazione in generale. Se parliamo dell'immigrazione si apre un altro capitolo lungo, che si può dire tante cose, sono sbagliate tante cose, altre sono state fatte bene. Per quanto riguarda salvaguardare la vita umana, su questo l'ordine del giorno parla, semplicemente di questo. Sono 630 persone, che rischiano la vita. Dall'altra parte, lo stesso momento contemporaneo, 900 persone sono state portate in salvo. Quindi, questo non lo so, non lo capisco io dal mio Governo, il mio Ministro dell'Interno ha fatto delle dichiarazioni, che non condivido assolutamente, di chiudere i porti e tutto il resto, ma nello stesso momento quello che è stato fatto dall'altra



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

parte, dalla Francia, dalla Spagna, anche lì bisogna aprire un altro capitolo perché la Spagna c'è il muro, come diceva anche Squilloni, e dall'altra parte Francia e l'ultimo abbiamo visto quel maltrattamento della gente, manganellate, e tutto quello, chiudendo la porta. La cosa, che mi dà un po'... vi dico sinceramente parlando ... non posso negare che io ho passato questo, quindi non posso negarlo, sentirlo al primo posto, io da prima persona. E se si dice che l'Italia ha obblighi solo con l'Etiopia allora la storia, forse non la conosciamo. Sono state colonizzate Somalia, Libia e Albania dall'Italia. Quindi, se si parla di diritti, queste tre persone hanno più diritto verso Somalia. Quello che è successo in Francia, che la guerra della Libia, che ha causato tutti questi profughi, possiamo parlare o non possiamo parlare, però è semplicemente quello è il frutto di quello che sta succedendo oggi. Condivido anch'io dal Governo, che chiede, non solo questo Governo, anche quello passato, ha sempre detto di parlare di questo Trattato di Dublino. E quando si firmava questo Trattato di Dublino tutti lo sapevano che il risultato sarebbe stato questo perché l'immigrazione non è uno lo ferma, mettendo il muro o mettendo qualcos'altro o bloccando il mare. Quello se blocchi il mare vengono dal cielo. Se tu chiudi il cielo vengono sotto terra. Quindi, l'immigrazione è un fenomeno, che non si può fermare, ma si può governare. Governare però richiede la responsabilità e sincerità e anche il dovere morale di ognuno di noi. Non si può governare dicendo ammazziamo 630 persone per accontentare coloro che hanno votato, per accontentare quelli che hanno votato quella parte politica. Questo mi sembra disumano. E non si può non condividere questo ordine del giorno, semplicemente dicendo quello che sta succedendo. Se non fermiamo ora, domani tocca a noi, e quando toccherà a noi, forse, nessun altro verrà a fermare quello che sta succedendo. Semplicemente dico questo, ma mi dispiace questa espressione dalla mia parte, dalla maggioranza, che viene espresso in questo modo. Probabilmente, se c'è modo e tempo, possiamo discuterlo argomento per argomento, punto per punto, di tutto quello che è stato fatto di sbagliato. Che è stato detto 35 Euro prendono gli immigrati, è stata fatta una bandiera girando, gli immigrati prendono 2 Euro di 35. Questo nessuno l'ha detto. Se la politica, le persone che stanno dicendo, parlassero direttamente sulla sincerità delle cose, probabilmente quel voto, che è andato in quel senso, poteva andare in un altro senso. E quello che sta succedendo, credetemi, perché io ho contatti dalle persone che vivono, che muoiono tutti i giorni da quel percorso libico fino ad arrivare in Italia, che cosa hanno passato, che cosa stanno trovando... stupri, violenza, maltrattamenti di tutti i generi stanno trovando. Se noi, diciamo, siamo democratici, dobbiamo portare la democrazia e portiamo anche gente che sono maltrattati, quello che chiede il diritto internazionale non è una cosa che solo l'Italia ha deciso. Il diritto internazionale con 600 persone, probabilmente, tutti non avranno diritto di stare in Italia, ma hanno diritto di essere ascoltati, dopo di che, se non hanno diritto riportati da dove sono venuti. Ma riportati vuol dire spendendo tutto quello che comporta. Per questo nessuno vuole riportare. Quindi, quando esplose la cosa, la colpa è di quelli che sono arrivati... non è così. Gestione sbagliata dell'immigrazione. Però, di questo ho detto non si deve parlare, però inevitabilmente, in qualche modo, si può accennare, ma il discorso principale è semplicemente salvare la vita umana. Oggi sono 630 persone, che lì stanno rischiando la vita, ... basta, è di questo che stiamo parlando. Non stiamo parlando di altri argomenti. Quindi, scusate, mi fermo qui. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Adan. Gozzi. >>



Gozzi Matteo:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, io ho già espresso il mio parere in sede di Conferenza Capigruppo, lo riesprimo qui per fare presente anche a tutti gli altri. Non condivido questo documento, però vorrei partire un attimino da quello che ho sentito nelle dichiarazioni precedenti alla mia: vi do una notizia sull'Aquarius, in questo momento nessuno sta ammazzando nessuno, visto che si è utilizzato questa terminologia molto pesante, secondo me. Non ci sono Salvini o Di Maio con le pistole puntate alla testa dei profughi, ok? Questa è la situazione. Ci sono anche alcune imprecisioni su questo documento: si parla di 629 migranti, quando, in realtà, l'80% sono stati spostati sulle motovedette della Marina Militare Italiana proprio perché non stessero stipati. Hanno, ovviamente, forniture di cibo e assistenza medica. Quindi, io non la vedo drammatica come invece la mette giù pesante questo documento. Condivido, invece, in parte le dichiarazioni dei Consiglieri del gruppo Borgo Migliore, quando parlano di normale prosecuzione del lavoro di Minniti, sì lo ritengo anch'io, sicuramente ci possono essere stati dei toni più esplosivi.... scusa, scusa Sonia, però quando tu parli ti ascolto, non parlo sopra... gradirei altrettanto da parte tua... Dicevo, quindi condivido quando sento dire sì è il normale proseguimento di quello che ha fatto Minniti. Ovviamente, Salvini ha i suoi toni, come tutte le persone hanno i loro. Credo anch'io che sia un caso un po' messo su, come diceva l'altro Consigliere, sia un po' una messa in scena per andare a colpire altre cose, altri interessi. Questo sì lo ritengo anch'io molto, molto probabile. Detto questo, nel documento io rilevo toni veramente molto duri, parole molto pesanti. Si parla di: sia formalmente da condannare il comportamento del Governo Italiano, che utilizza irresponsabilmente la vita delle persone ai fini di propaganda politica. Io potrei dire l'esatto contrario di questo documento, che, secondo me, potrebbe essere tranquillamente propaganda politica, come, secondo me, badate bene è propaganda politica quella della Spagna, di Sanchez, di prendere ed accettare la barca, ma, diciamoci la verità, tra pochissimo hanno le elezioni. Sanchez vuole diventare premier. E' una mossa propagandistica. Allora, è tutto propaganda politica anche questo documento con queste parole pesanti, che ci sono qua. Ora, come ho detto, perché siccome le parti, che io non condivido, diciamo, totalmente, sono queste in cui si dice: sia fermamente da condannare il comportamento del Governo Italiano che utilizza irresponsabilmente la vita delle persone ai fini di propaganda politica. Poi, si fa anche riferimento ad un Governo democratico, sembra quasi che l'attuale non sia un Governo democraticamente eletto dai cittadini, vattela a pesca chi ha scritto questo documento a cosa pensava. E poi il Governo dovrebbe mettere in salvo al più presto i passeggeri della nave Aquarius. Anche questa parte non la condivido. Come ho espresso in sede di Conferenza Capigruppo, sarei disponibile, come diceva Squilloni, a rivedere, rielaborare insieme il documento, trovare una sintesi condivisa, oppure togliere queste due parti che però, giustamente, la promotrice del documento ha detto: snaturerebbero totalmente l'ordine del giorno. Allora, fermo restando questo documento, io lo reputo inaccettabile perché questo sì fa propaganda e fini politici sulla vita delle persone. Grazie Presidente.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Avrei Periccioli. Poi, Boni e Spacchini, Margheri.>>

Periccioli Emanuela:

<< Mah, mi sembra... grazie Presidente... mi sembrano posizioni particolari e il tema si allarga, il tema è così complesso che non dovrebbe allargarsi, dovrebbe rimanere fermo all'ordine del giorno urgente. Aprire, comunque, un dibattito per modificare i trattati vigenti,



un dibattito sull'Europa e le varie posizioni, in questo modo, con la lente di ingrandimento sull'Aquarius lo trovo cinico, condividendo quindi l'aggettivo del Capogruppo Squilloni, molto cinico, troppo cinico. Certo, ci mancherebbe altro che ci fossero armi puntate alla testa. Ma cosa si sta dicendo? Ma cosa si sta dicendo?! Armi puntate alle teste? Ma non diciamo stupidaggini in una sala consiliare! Cioè qui si tratta di persone e la lente di ingrandimento non deve assolutamente essere sulle spalle di migranti che, non importa ricordarlo, sono donne, bambini e uomini. Certo portati doverosamente in salvo. C'erano anche due cadaveri eh... Sembra che... sono 2, non sono 200 ... sembra ormai che sia una cosa così del tutto normale. Non si parla nemmeno più, ... due cadaveri, cioè cosa vuoi che siano. Quindi, pensiamo che di persone si tratta. Che sui tavoli di trattative, per il cambiamento dei trattati si aprono in situazioni non di emergenza. Sicuramente l'Aquarius è stata una lente di ingrandimento strumentalizzata, perché in questo momento altre navi, altre situazioni sono statiche e aspettano risposte. Io credo che il cinismo non debba appartenere alle forze democratiche e che Macron non dovrebbe dare lezioni assolutamente a nessuno, con lo scandalo incredibile per come vengono trattati i migranti di Ventimiglia, perché quelli sono modi veramente inaccettabili. Di persone si tratta e i tavoli sono altra cosa nella politica. Io, Gozzi, hai detto delle cose che non solo non condivido, ma mi fanno rabbrivire, Consigliere Gozzi. A titolo personale? A titolo di una forza politica? Anche questo mi domando. Grazie. Scusate.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Assessore Boni, prego. >>

Assessore Boni Claudio:

<< Allora, io non so se la Capogruppo Spacchini ha me ha dato un documento diverso rispetto a quello che ha dato a voi. Perché io, quello che voi leggete in questo documento, non lo trovo, onestamente. Dove sta scritto che Macron, la Spagna... per carità di Dio... io credo che questo sia un documento equilibrato, anche piuttosto pulito, a 360 gradi che cerchi di stare sui fatti. Stare sui fatti che cosa vuol dire? Io, chiaramente, come tutti voi ho seguito questa questione perché mi sembra una cosa piuttosto importante da analizzare. E vi racconto le cose, che ho letto sui siti, che non sia Il Fatto Quotidiano o qualche altro giornale vagamente schierato. Allora, questa nave è stata affiancata da un mercantile e da una petroliera perché si stava per ribaltare nel mare Mediterraneo e, forse, chi è che di voi gioca a poker lo sa, l' "all in" di Salvini sarebbe andato in un altro modo con qualche centinaio di cadaveri in fondo al Mediterraneo. E questo è un fatto, ok? Nessuno nel documento mi sembra che sminuisca la responsabilità o tanto meno parli del Governo nostro uscente sulla gestione dell'immigrazione. Per carità di Dio, ci s'è perso metà elezioni su questo. Abbiamo fatto degli errori? Sicuramente abbiamo fatto degli errori, ma gente in mare non l'abbiamo mai lasciata. Non mi sembra che si sia mai lasciata. Potete criticarci e tutto, anzi siamo noi, amministratori locali, i primi a criticare la gestione sul territorio poi dell'immigrazione con i centri di accoglienza straordinaria e tutto ciò che ne consegue. Ma poi, volendo fare il precisino, sono andato a studiarvi il Diritto Marittimo Internazionale, e Salvini sbaglia. Cioè lede le convenzioni internazionali, che l'Italia ha firmato, dalla convenzione d'Amburgo, alla convenzione dei diritti dell'uomo. Vogliamo mettere in discussione quelle cose? Perfetto. Il Governo in carica può fare qualsiasi cosa, se trova le maggioranze, può cambiare la Costituzione, però, forse, quando si parla chi strumentalizza, chi non strumentalizza, cioè qui si sta parlando di un fatto: io, probabilmente, se fossi stato Ministro degli Interni avrei fatto in un altro modo. Avrei



salvato la motonave Aquarius e poi, permettetemi la metafora, sarei andato con i carri armati a Bruxelles a dire: basta! Non si può più andare avanti in questa maniera! Il prossimo bonifico, che noi si manda alla Comunità Europea, si fa per la metà dell'importo. Non so se mi spiego. Qui l'azzardo sa che se si ribalta la nave, muore 600 persone. Tutto qua. E questo mi sembra abbastanza difficile da, mi sembra abbastanza difficile trovare qualcosa di più in quel documento. Poi capisco che avvicinandosi le elezioni c'è bisogno un po' di, ecco, di dare dei messaggi. Non mi sembra che ci siano, peraltro in questo documento, ripeto se Sonia mi ha dato lo stesso documento, che avete letto voi, però, ecco, ma c'è qualche problema a dire che l'Europa ci ha abbandonato sulla questione immigrazione? Ci hanno abbandonato. Ci hanno umiliato. Ci hanno preso in giro, più di tutti i paesi con cui oggi Salvini flirta tipo l'Ungheria di Orban. Allora proviamo a stare sui fatti: vogliamo provare a trovare un punto di caduta? Che non spetta a me proporre perché il mio ruolo è tutt'altro. Però, quando sento delle cose che non rispettano i principi di lealtà, io dico ma di che cosa si sta parlando? Consigliere Gozzi, ma di che cosa si sta parlando? Perché mi sembra che tu voglia forzare politicamente questa cosa, rispetto alla quale non credo che ci sia la possibilità di ... cioè se la si vuole trovare la polemica la si trova da tutte le parti. Se si vuole votare no per fare l'occholino ai propri elettori, a tutti gli elettori, si può trovare la polemica politica anche di questo. Però, a me sembra che queste persone potessero correre dei rischi di vita. Quant'è, lo sapete quant'è la capienza di quella nave? E' circa 200 persone in meno rispetto a quelle che ci sono sopra. Perché io sono un precisino, vado a vedere le cose. Allora, o le mie fonti di approvvigionamento di informazioni sono completamente sbagliate e io setaccio tutti i siti di diritto internazionale, di diritto marittimo, le ONG, e qui e là, e alla fine ti fai una idea. Anche questa del diritto internazionale c'è. I maggiori esperti hanno detto che non è che ha fatto una forzatura, con quell'atteggiamento non ha rispettato dei limiti, pardon, dei trattati, che abbiamo votato. Poi, si può discutere di tutto, per carità di Dio, se avranno una maggioranza potranno mettere in discussione anche la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, per carità di Dio. Però, io sentirmi fare la morale con quei toni, Consigliere Gozzi, perdonami, cioè non ci sto, veramente, c'è un limite a tutto perché di fronte a questo credo che le interpretazioni le possono essere relativamente poche, per quanto io sia un laico e abbia, come dire, la tendenza a cercare di trovare le varie sfaccettature delle cose. Quindi, non capisco in cosa, poi, potrebbe essere la tua proposta di emendamento del documento. Cioè quali sono le parti, come dire, permettetemi un termine giovanile, "paracule" di questo documento che fanno propaganda politica. Ora io, veramente, a volte penso che sia l'avvicinarsi alle elezioni e quindi ci sia bisogno, come dire, di posizionarsi, di dire le cose alle persone, però, insomma, credo che ci sia, ci siano nell'ambito del consesso di persone perbene, credo che ci siano comunque dei punti condivisibili in questo documento. Se poi, c'è la volontà da parte vostra di modificarle e trovare, ben venga, però insomma mi sembra che non ci sia scritto niente di particolare in quel documento. Tutto qua. E, detto che io e Sonia ci siamo scontrati a capocciate sugli argomenti per quattro anni. Questa roba, veramente, io non l'accetto. Una strumentalizzazione di questo tipo io non l'accetto. Tutto qua. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Io ho iscritto Spacchini, poi Margheri e la replica del Gozzi. Prego, Spacchini. >>

Spacchini Sonia:



<< Sì. A me sorprende anche questa discussione perché, onestamente, questo documento, se io volessi sintetizzarlo, non fo il giornalista ci mancherebbe, ma in un titolino breve: il Consiglio Comunale di Borgo si è espresso affinché l'Italia faccia di tutto per salvare quelle 700, quelle 630 persone in mare da giorni. E non mi pare, onestamente, che sia tutto questo popò di rivoluzione. Cioè non era nostra intenzione fare un dibattito sull'immigrazione, come diceva prima giustamente anche il Consigliere Adan e la Consigliera Periccioli; fare un dibattito sulla Francia, buoni, cattivi, la Spagna cosa fa, cosa fa Orban, cosa fa la Merkel. Allora, non è questo. Cioè se così fosse stato, alla richiesta del Consigliere Squilloni alla capigruppo, in cui mi diceva: ritiriamo il documento e discutiamone tutti insieme chissà quando e chissà come, e discutiamo di immigrazione, cosa che ovviamente noi siamo disponibili a fare, ci mancherebbe, l'avrei ritirato. La nostra intenzione era esprimersi velocemente su una situazione concreta, in atto, contingente, puntuale. Cioè non è la questione della Libia, del perché, di cosa sta succedendo in Africa, in nord Africa, in Europa, in Turchia e nel Medio Oriente. Noi abbiamo detto: porca miseria, la Guardia Costiera italiana ha contribuito a salvare delle persone in mare, che stiamo tenendo da una settimana a spasso per il Mediterraneo. Non sono in crociera, come dice ora Salvini, dichiarazione di pochi minuti fa, in cui dice: non decidono loro la fine della crociera. Cioè non sono sulla Grimaldi Lines. Buongiorno. Ecco. E certo che è una offesa, ma su questo ci stiamo misurando. E noi stiamo dicendo semplicemente: la polemica politica è domani mattina, ora salvate quelli che sono in mare. Perché checché ne dicano i Consiglieri Comunali o il Ministro degli Interni, non sono esattamente in una condizione serena, tranquilla e a prendere il sole sul ponte, va bene? Stanno rischiando la vita, perché questa è la situazione. E io mi domando se un paese, come l'Italia, si può permettere per la sua storia, per gli italiani stessi, di giocare sulla pelle delle persone. Quindi io, onestamente, non pensavo neanche che si aprisse, tutto questo popò di dibattito, mi pareva una cosa, come dire, molto contenuta. Poi, se qualcuno, come prima qualcuno in capigruppo, mi riferisco in particolar modo al Capogruppo Margheri, diceva: ah, si è scritto troppe cose. Per me si può togliere tutto, si può lasciare tre paragrafi in cui si dice: il Consiglio Comunale ritiene che... tutta la premessa che uno, giustamente, fa per inquadrare l'argomento, per me si può togliere e si può dire esclusivamente che serve una politica europea più attenta, che sia da condannare il comportamento di un Governo che si comporta in questo modo e che si devono mettere in salvo delle persone. Fine. Cioè il mio interesse, tra virgolette, politico è affermare questo, che un Governo di questo si deve preoccupare in prima battuta.

Poi, certo che non accettiamo lezioni da nessuno, ma, e non mi dilungo perché non è questo l'argomento, possiamo discutere di Macron, di quello che ha detto, di cosa hanno fatto, di Bardonecchia, di Ventimiglia, siamo e saremo probabilmente d'accordo, ma non è questo l'argomento. Lo possiamo fare. Facciamolo, mettiamolo all'ordine del giorno di un prossimo Consiglio e ne discuteremo. Stiamo parlando dell'Aquarius, che è ferma da quattro giorni in mezzo al mare e che ci resterà, probabilmente, per altri tre o quattro. Punto. E lì sta rischiando perché sta arrivando il maltempo, oltretutto. Oltre a quello che rischiava fino ad adesso. Poi, lasciatemi dire una cosa, perché almeno rimane a verbale del nostro Consiglio Comunale. Io di qualcuno sono molto imbarazzata, delle dichiarazioni che fa in questo Consiglio, molto imbarazzata, molto. E sono anche un po' in difficoltà, onestamente, soprattutto per la parte politica che questo qualcuno ha. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Prego Margheri. >>



Margheri Luca:

<< Grazie Presidente. Io riprendo un po' quello che ha detto il Sindaco riguardo alla 194 e l'ho traslato su questa cosa. Non voglio stare ad evidenziare il curriculum che io ho su questo tema e all'impegno che io ho tutti i giorni e durante l'anno. Riferendosi ad Adan, sì, io fra l'altro ho anche visitato dei campi in Libia e, purtroppo, sei mesi fa non è stata fatta la stessa cosa, perché ci sono stati degli accordi del Governo Italiano con le tribù e il Governo libici e lì di Aquarius ce ne sono tanti, tutti i giorni, e continuamente. Quindi, questo io vorrei... E quando dicevo alla Sonia che io ho difficoltà ad essere favorevole a questa, ho difficoltà anche ad essere contrario per la mia stessa natura di essere. Però, se si deve prendere il fatto della nave in sé e per sé e nel rispetto dei diritti umani, della solidarietà, della vita, allora io posso essere d'accordo a dire: bene, il Consiglio Comunale dice che questa nave Aquarius, con le persone che ci sono dentro, deve essere in qualche modo risolto il problema, ma stop. Ma se mi si va a mettere..., siccome quando, Sonia dici che questa mozione chiede solo questo, non è vero, perché qui si dice: il Consiglio Comunale invita il Presidente del Consiglio a trasmettere la mozione in oggetto. Nella mozione in oggetto c'è il comportamento del Governo Italiano, che utilizza la vita delle persone, ecc, ecc, propaganda politica. Si manda tutta la mozione e io questo, per certe cose, non l'accetto. Io accetto che si debba combattere per salvare delle persone e delle vite, ma non accetto che questo salvataggio delle vite sia in qualche modo strumentale, strumentale a fini politici perché io non, ...come diceva l'Assessore, io non cerco futuri voti politici, perché io sono sempre stato su questa linea. Quando nell'Unione dei Comuni ci fu un ordine del giorno della maggioranza, che non poteva essere emendato, perché venne mandato così com'era dal PD, io non votai contrario, ma mi astenni proprio per le stesse ragioni. Allora, se si deve in qualche modo cercare di mettere..., in qualche modo strumentalizzare questo fatto, a me non va bene. Diversamente, se si deve mandare un invito al Ministero dell'Interno, come dire: bene, c'è questa situazione della nave Aquarius. Bene, cercate di risolverla. Questo mi va bene. Ma non perché il Governo..., perché il Governo può avere fatto, ha le sue ragioni, sennò si ritorna al discorso delle ONG che vanno a prendere a tre chilometri dalla Libia i migranti e fanno i cosiddetti taxi del mare, e l'allora Ministro Minniti varò un codice di comportamento per le ONG, che non è stato rispettato. Perché anche lì c'è un certo business... no non è stato... il Codice di Comportamento non è stato rispettato. Per cui, andiamo a vedere tutte le cose. Per cui, se si tratta di semplificare l'ordine del giorno e dire: bene, il Consiglio Comunale, per la tutela e la salvaguardia della vita, per i diritti umani, invita il Ministero dell'Interno a cercare una soluzione per la nave Aquarius, a me va bene. Altrimenti, io mi asterrò perché mi asterrò, ecco. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Io ho Gozzi per replica, poi lascio la parola agli altri. Prego. >>

Gozzi Matteo:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, molto velocemente, per rispondere all'Assessore quando parla di limitare tutto, io ho semplicemente espresso la mia opinione e credo sia legittimo, magari non condivisibile, ma comunque sia è la mia opinione. Per quanto riguarda Minniti so che non era riportato nel documento, l'ho anche detto, mi sono ricollegato all'intervento di Squilloni, tra l'altro poi, adesso, ribadito anche da Margheri.



Per quanto riguarda il mio intervento, mi sono ricollegato alla parola ammazzare, che è stata detta dal Consigliere Adan, non da me. Quindi su quello, quello sì, c'ho passione e mi ci perdo, ma perché quella parola molto pesante è stata utilizzata, non da me.

La quarta cosa, le do una ulteriore notizia, Assessore: stia sereno che io non mi ricandido, né qui e né altrove. Quindi, non ho da strizzare l'occhio a nessuno se non alla mia coscienza. Glielo posso assicurare, ho già preso altri tipi di impegni di tipo lavorativo. Quindi, non sarà quanto meno nel mio futuro la politica in questo Consiglio Comunale. Quindi, ribadisco, è la mia opinione e non è propaganda, perché non capirei a che cosa vi possa servire se non mi ricandido. Prego. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Boni Fulvio. >>

Omar Osman Adan:

<< La parola "ammazzare", volevo sottolineare questo..>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Sì, prego. >>

Omar Osman Adan:

<<..si può ammazzare quello che uccide con il fucile e si può ammazzare con le parole, si può ammazzare con gli atteggiamenti. Con l'atteggiamento che è stato fatto sono stati ammazzati sì. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Adan. Boni Fulvio. >>

Boni Fulvio:

<< Sì, io volevo dire due cose: soprattutto, dire che questo documento è arrivato e credo non possa essere, come posso dire, estemporaneo, portato fuori del tempo, perché questo è un documento nato da una situazione, che è avanti nel tempo. Quindi, volerlo significare semplicemente a quello che è scritto, poi si è scritto anche cose abbastanza non condivisibili, però è frutto di qualche anno dove, naturalmente, è vero, siamo stati abbandonati, ma chi ci fa da maestro non ha nulla da farci da maestro, perché a cominciare da Macron, che ci ha trattati male, poi si è rimangiato tutto dopo, quando il Presidente del nostro Consiglio ha detto "io non vado più a Parigi", lui si è rimangiato e hanno portato avanti l'incontro di Parigi. Quindi, questo fatto, che è successo, anche se si può definire un fatto abbastanza increscioso, sarebbe meglio non fosse mai venuto fuori perché se l'Europa accettava, l'Europa è molto grande, no? Quindi, l'Italia è un confine, è un confine nel mare, ma non è un confine dell'Italia, è un confine dell'Europa. Credo che quando sanno di attraccare una nave qui dovrebbero attraccare a Colonia, a Francoforte, oppure a Parigi, no? Perché quello che ha fatto la Francia è una cosa inaudita, anche nel tempo. Per cui, voglio dire, venire fuori con un documento arido e dire che questo documento riguarda solo l'Aquarius, secondo me, è un errore. Perché questo documento deriva, appunto, come ho detto, da una vita, da anni perché quanto è che c'è questa situazione? Forse questa situazione era stata un pochino rallentata quando c'era l'accordo con Gheddafi, quando Berlusconi aveva un accordo con Gheddafi. Poi, c'è stato anche qui la Francia, che ha voluto fare la guerra a Gheddafi e anche, guarda caso, il nostro allora



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Presidente della Repubblica era abbastanza favorevole a certe cose ad andare a trovare Gheddafi. Quindi, ricordiamocene queste cose, perché oggi si arriva a fare un documento arido e si dovrebbe parlare solamente di quello che c'è scritto in maniera arida. Io ho sentito tutti gli interventi, di cui ho apprezzato anche la pacatezza, anche dello Squilloni su certe cose, e di tutti. Però, è vero che quando si arriva a politicizzare questa situazione, è vero che si può, qualcuno può pensare che il Governo abbia voluto cercare di politicizzare questo discorso. Forse, sì, io non lo metto in dubbio, ma anche ora si vuole politicizzare questa situazione dell'Aquarius perché ne parla tutta la nazione, no? Il Governo credo che da questo punto di vista abbia dato tutto il supporto che poteva dare, necessario a che le cose vadano in porto bene, e lo spero, lo spero tanto, almeno che non venga delle tempeste enormi, ma ci sono degli attracchi anche più vicino. Ecco, sembrava che dai giornali la Francia avesse aperto la Corsica, però, forse, non se ne riparla più, loro passano di vicino dalla Corsica, no? Ecco, quindi siamo solamente noi in Italia, che siamo stati i buoni. Forse, su certe cose una riflessione la va fatta. Quindi, se questa presa di posizione del Governo con l'Aquarius è quella che può essere da qualcuno presa anche strumentalmente, come se il Governo avesse fatto strumentalizzando la cosa, credo che per lo meno il riflesso in Europa c'è, perché ora tutti ne parlano, anche la Merkel ha cominciato a dire che l'Italia fa tanto e quindi.... Ecco, quindi, da questo punto di vista non credo che queste 600 persone siano in pericolo perché sono stati trasferiti sulle navi italiane, una parte, una grandissima parte, vengono supportati da due navi, affiancate da due navi, quindi non credo che abbiano questa pericolosità. Per cui, io lo ritengo questo documento da non approvare e quindi io sono contrario a questo documento. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Prego, Marrani. >>

Marrani Alessandro:

<< Sì, io sarò abbastanza breve perché sentendo gli interventi abbastanza "fiume" mi piace essere sintetico. Allora, condivido lo spirito umanitario e rilancio per ritornare a rielaborare questo documento, che è sì puntuale, però fa parte di una narrazione complessiva, per cui accettare questo documento vuol dire accettare tutto quello che è scritto. Prendo il testo e c'è una specie di descrizione di com'è che l'Europa si è mossa, per questo ci sono interventi che parlano, appunto, della Francia e della Spagna perché questo evento fa parte di un contesto più complessivo e globale. Per cui, sono d'accordo con lo spirito umanitario, però non condivido la ricostruzione, più che altro anche i toni e il giudizio politico che viene dato, appunto leggo "sconcertante", leggo "assolutamente indegno", leggo "preoccupante e irresponsabile". Sono giudizi, va bene, per l'amor di Dio, io, però, purtroppo non me la sento di condividere. Poi leggo "fermamente da condannare il comportamento del Governo Italiano". Ecco, secondo me, facendo così si fa uno spot per quegli altri paesi europei, cioè mi sembra proprio andare contro. Poi, va beh, non voglio stare a dire che dal punto di vista politico la scelta del Ministro degli Interni è assolutamente in linea con quello che faceva il precedente Ministro degli Interni. Per cui, la tempistica di questo documento mi pare un pochino sospetta. Poi, è ovvio che siamo in un Consiglio Comunale, un organo politico e si strumentalizza, tutti strumentalizzano tutto, siamo a fare politica, ragazzi, intendiamoci. Però, ripeto, voglio finire con una mano tesa, rilancio sullo spirito umanitario e sul rielaborare questo documento perché c'è tanto di buono. Per cui, se ci veniamo incontro e lasciamo, come è stato detto, l'ultimo paragrafo, io, quasi, quasi, lo voto. Però, chiedo. Grazie. >>



Il Presidente Timpanelli:

<< Boni Franco, per replica. >>

Boni Franco:

<< Sì, grazie. Proprio molto, molto breve. Anche perché quanto è stato detto mi sembra che in questo documento non sia rammentata neanche un po' la politica internazionale sull'immigrazione. Questo documento parla di un fatto attuale, che dal punto di vista umanitario richiede una attenzione particolare. E' tutto qui. Perché poi, tra le righe, ci si può vedere e leggere quello che si vuole, però di immaginazione, perché la lingua italiana è quella che è, non voglio fare bravo e nemmeno il maestro a nessuno, ci mancherebbe. Però, ecco, mi sembra che questo documento non vada oltre quello che è il momento attuale di questa nave e di queste persone. Di questo si sta parlando. Poi, della politica internazionale ed europea sull'immigrazione, è giusto che se ne parli, io sono d'accordo con chi ha detto: va bene, domani prendiamo i carri armati e andiamo là a dirgli che così non va bene. Questo sono pienamente d'accordo. Però, attualmente, si sta parlando di altro. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Seneci. >>

Seneci Caterina:

<< Grazie Presidente. Io volevo semplicemente esprimere, invece, il mio pieno accordo con il documento e, soprattutto, quando si parla di comportamento assolutamente indegno, preoccupante e irresponsabile. E oltretutto vi chiedo, siccome siamo qui tutti anche per questioni politiche, mi chiedo perché tutti parlano del fatto come si debba fare politica, perché mi sembra che siamo come quei turisti che vanno in un posto in vacanza e dicono: questo posto è turistico e quindi non va bene. Siamo qui anche per questo motivo. Io sottoscrivo in pieno questo documento, anche dove si dice che sia indispensabile una più attenta ed equa politica europea, ma, secondo me, soprattutto dove si parla di atteggiamento indegno, preoccupante e irresponsabile, perché in questo documento di questo si parla, dell'evento che è accaduto e che è ancora in corso e quindi mi dichiaro assolutamente in accordo e dichiaro il mio voto favorevole. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Assessore Boni per breve replica.>>

Assessore Boni Claudio:

<< Rapidissimo. Allora, ONG e taxi del mare. Commissione parlamentare, nella scorsa legislatura maggioranza e opposizione non hanno trovato niente di niente su questa roba qua. C'è una inchiesta aperta dalla Procura di Caltanissetta mi sembra su una ONG tedesca, di una nave con venti persone sopra, vediamo se nel caso specifico c'è stato qualcosa, ok? Quindi, la precedente commissione parlamentare, a meno che non fossero veramente tutti d'accordo con un fantastico complotto, giudaico, massonico, non hanno trovato nulla. Secondo di poi, la domanda, che faccio a tutti i Consiglieri, è: se domani la nave ribalta e muore 300 persone, si ridirebbe le stesse cose? >>

Il Presidente Timpanelli:



<< Prima di darti la parola, Masini, c'è Seneci si era dimenticata di dire una cosa. >>

Seneci Caterina:

<< Sì, scusate. Volevo semplicemente aggiungere che di fronte ad un documento del genere, proprio parlando di politica appunto, credo che si capisca bene a questo punto come si pongono anche le liste civiche a livello politico nei confronti di questioni di tale tenore. Quindi, i voti di astensione o contrari credo che dimostrino ampiamente come la si pensa politicamente su questo fatto. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Masini. >>

Masini Claudia:

<< No, era soltanto per dire che io ho anche meno difficoltà degli altri perché non condividevo neanche la politica del Governo precedente sull'immigrazione, perché comunque, secondo me, aveva, chiamiamole così, per essere ormai garbata, delle criticità abbastanza importanti. Questo attuale Governo mi sembra che, sarò anacronistica, sia una deriva fascista, diciamo, perché è una politica di Destra, così marcatamente di Destra che in questa, quando ho detto che ci sono delle persone in ostaggio in mezzo al mare, ci sono delle persone in ostaggio e sono in ostaggio in questo momento. E sono e l'atteggiamento è proprio quello di: bene, ok, ora siete qui, vediamo. Quindi, io voto volentieri questo documento, onestamente, certo, è un documento che è stato proposto dal PD e potrei adesso qui, in questa occasione, mettermi a dire: ok, bene, facciamo una analisi di quello che è stato fatto prima dal Governo Pd rispetto all'immigrazione. In questo momento, onestamente, concordo con l'Assessore Boni quando dice: leggiamo quello che c'è scritto, votiamo quello che c'è scritto. Mi sento di condividere questo documento, al di là della politica precedente o guardo la politica attuale, ma soprattutto guardo che c'è una nave in mezzo al mare e non è una canzone, è una cosa che mi sembra pericolosa perché qualcuno può morire. Quindi, mi farebbe piacere e mi avrebbe fatto piacere che la discussione fosse stata quella di dire: ok, mettiamo in salvo queste situazioni, poi affrontiamo la questione politica. Perché che la questione migranti sia un nodo difficile, cioè le campagne elettorali, chi costruisce una campagna elettorale sviene quando deve nel suo programma scrivere che cosa fare con i migranti, perché c'è il gioco dei consensi, no? C'è Salvini che dice che è un tipo tosto e quindi li lascia in mezzo al mare. Poi, c'è quelli che in mezzo al mare non ce li vorrebbero lasciare, allora però poi dopo perdono consensi perché la gente.... Quindi, che l'argomento sia difficile da affrontare, però bisogna anche prendersi delle responsabilità, siamo qui anche per questo. Cioè siamo qui anche per prenderci delle responsabilità. Lo diciamo sempre, in questo caso io mi prendo la responsabilità di dire che prima si mettono in salvo le persone e restiamo umani, sempre, anche quando parliamo della guerra in Libia, Margheri, per la quale noi ci siamo anche spesi, siamo un po' anacronistici, ma ci siamo spesi anche per quella, e poi dopo affrontiamo le questioni politiche, ma dopo. Non affrontiamo le questioni politiche tenendo in ostaggio, perché questa è una politica che è molto pericolosa e che ci porta indietro. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Margheri. Non mi ricordo se c'era un altro. Margheri, prego. >>

Margheri Luca:



<< La Consigliera Seneci ha messo in ballo le liste civiche, le liste civiche permettono di essere contro in parte a queste e contro anche il Governo prima, cosa che il partito, che era di prima, non può andare, perché voi avete fatto nell'Unione dei Comuni una mozione del giorno, che era blindata e non c'era verso di fare nessun emendamento, perché l'allora Governo era di maggioranza Partito Democratico. Le liste civiche le servono a questo! Le servono, se c'è delle criticità ora si dicono, ma come si diceva anche prima, capito? Servono a questo. Per cui, io vedo questa, diciamo, battaglia contro le liste civiche, ognuno la vede come la vede. Ci sono delle piccole cose, che, purtroppo, un partito se nelle segrete stanze viene deciso un certo..., è la linea del partito, qualunque esso sia, qualunque esso sia. Le liste civiche, purtroppo, non hanno da rendere conto a nessuno, capito? Hanno da rendere conto solo alla coscienza e a quelli che qui ci hanno eletto. Per cui, non guardiamo.... La commissione... c'è Agrigento e Caltanissetta, c'è Agrigento e Caltanissetta, e stanno ancora indagando e nessuno delle navi ha rispettato il codice di comportamento di Minniti. E, ripeto, in Libia, sei mesi fa, si doveva fare lo stesso documento contro i morti che ci sono tutti i giorni in Libia e a Agadez nel Niger. Allora, come mai non si sono fatti? Si fanno solo ora? Perché c'è da andare contro a Salvini allora? Siccome si parla di politica, allora questo è veramente strumentale, allora questo è veramente strumentale. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Scusate, tanto per riprendere un po'... per riprendere un attimo il filo della discussione e per cercare di tornare all'oggetto dell'ordine del giorno. Anche per chiarire ai Consiglieri, forse non se lo ricordano: allora, il documento, citato da Margheri, era un documento che analizzava l'aspetto politico migratorio, chiedeva alle istituzioni superiori una serie di accorgimenti o segnalava dei problemi di gestione anche sul territorio ed è un documento, che è quello che qualcuno ha richiamato già stasera, è quello che qualcuno sta cercando di chiedere stasera. Cioè apriamo la discussione, facciamo un documento, facciamo qualsiasi tipo di iniziativa per analizzare tutto il processo e la situazione. L'ha detto Squilloni, l'ha detto Adan, l'ha detto Marrani, l'avete detto tutti.

Il documento di stasera riguarda un fatto, ok? Un fatto, e vi chiedo di mettere la testa e la coscienza sul fatto che voi state votando se siete favorevoli o no al fatto che una nave è stata, è ostaggio lì nel mare da parte del Governo. Siete favorevoli o no? Punto. ... ma il fatto, ... quel che cerco di sintetizzare, è questo qui. Ok? Poi, se le premesse, giustamente, ogni parte politica le premesse non le condivide, ne vuole altre e quant'altro, però sono due cose da non legare: documento blindatissimo, che ha portato il PD all'Unione blà, blà, che non tratta del fatto, ma cercava di essere un indirizzo politico di stimolo ed è quello che stasera qualcuno di voi ha richiesto. Il documento in oggetto non è quel tipo lì, ok? Quindi io, per l'amor di Dio, cercavo di farvi ritornare sul tema dell'ordine del giorno. Ho Squilloni e poi.... Prego, Spacchini. Perché hai avuto anche richieste di emendamenti, quindi ti dovrai esprimere anche su quello.>>

Spacchini Sonia:

<< No, infatti voglio dire questo: io l'ho detto prima che il punto di questo documento è quello di affermare che quella nave va salvata e che questo Governo sta sbagliando. Punto. Va bene? Poi, c'è stato scritto di più in questo documento, non c'è spiegato le motivazioni e quant'altro, ma io sono disponibile a togliere le premesse e a lasciare quei tre paragrafi, perché io credo che su una cosa del genere, in tanti, più di quelli che non l'hanno espresso, ci si possa ritrovare. Detto ciò, non ho ricevuto,... poi ora il Presidente



dice che ci sono gli emendamenti, quindi semmai valuteremo, però.... no, io non ho ricevuto formalmente un emendamento. Qualcuno che mi dica se levi questi due paragrafi, a parte il Gozzi, e già gli ho risposto in capigruppo, perché ovviamente snaturava il senso della... scusate, fatemi finire... perché, ovviamente, snaturava il senso della mozione. Ma se qualcuno vuole proporre degli emendamenti allora se ne parla. Se qualcuno avesse voglia di condividere, aveva voglia di condividere il principio che io ho ripetuto e che ha detto poco fa anche il Presidente, magari si presentava con gli emendamenti, e io come ho già detto, io sono disponibile ad accoglierli. Probabilmente, non c'è l'interesse di condividere questa posizione. Cioè a me pareva molto semplice e lineare. Comunque, figuriamoci, ognuno liberissimo di esprimere in maniera chiara e limpida le proprie posizioni. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Prego, Squilloni. Poi..>>

Squilloni Enzo:

Io ero tra quelli che pensava ci si dovesse riunire intorno ad un tavolo dove difendere il documento, dopo questa discussione, devo dire ritiro la proposta perché mi sembra che emerga un ventaglio di posizioni diverse e, boh, non so quanto conciliabili quando poi si scende, ...positivo eh..., perché bisogna avere delle opinioni diverse, sarebbe un guaio avessimo tutti la stessa. Però, insomma, mi sembra improbabile.... ma io volevo sottolineare, anche a proposito di quello che diceva il Presidente, che la questione di fondo, al di là di tutto, delle discussioni, poi mi sono fatto pigliare da Macron e così via, è il fatto che a mio avviso non si può estrapolare la questione Aquarius dalla questione immigrati nel suo complesso. Poi, si può essere d'accordo o meno, ognuno è liberissimo di avere le proprie opinioni, sono tutte perfettamente legittime, ci mancherebbe. Però, secondo me, questo elemento è un tassello di un quadro più generale. Isolare il tassello, secondo me, è difficile, per me non si può fare, ecco. Mi permetto semplicemente, non è che ci sia da disquisire più di tanto, perché anch'io mi ero messo a fare delle modifiche, a vedere ecc, ma poi alla fine mi accorgo che entro sempre nella discussione generale, nel quadro generale e mi sembra, appunto, che sia difficile estrapolare l'Aquarius dal resto. Per cui, forse, o si rinvia decisamente o si va a votare punto e basta. Perché la posizione è molto diversa sul piano sostanziale, ecco. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, se non ci sono altri interventi, emendamenti non sono arrivati, quindi si può mettere in votazione l'ordine del giorno così come presentato. Vorrei soltanto segnalare alla proponente nell'ultimo capoverso, che credo ci sia un refuso, dove c'è scritto "a trasmettere la mozione" invece è "trasmettere l'ordine del giorno". Ok?

Quindi, si mette in votazione. Chi è favorevole? 9 favorevoli. Chi si astiene? Astenuti 4 (Margheri, Marrani, Squilloni e Baggiani). Chi è contrario? 2 (Boni Fulvio e Gozzi). L'ordine del giorno viene approvato. 2 contrari, Gozzi e Fulvio Boni. >>

(vedi deliberazione n. 19 del 14/06/2018)



Punto 5) Mozione “richiesta dotazione biglietteria automatica alla stazione ferroviaria di Ronta”, presentata dal Gruppo Consiliare Borgo Migliore.

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo al punto che adesso è il n. 5 – Mozione sulla richiesta di dotazione di biglietteria automatica alla stazione ferroviaria di Ronta, presentato dal Gruppo Borgo Migliore. Do la parola a Baggiani? Prego. >>

Baggiani Patrizio:

<< Grazie. Dunque, questa mozione nasce dalla situazione della ristrutturazione della stazione di Ronta da parte delle FF.SS, perché questo è stato un lavoro bellissimo, è giunto al termine e la stazione di Ronta è riqualificata. Ci sono stato stamani a vedere. Perché la necessità? Perché la stazione di Ronta a nord e serve sia Ronta, Panicaglia e le altre frazioni e dà un utilizzo anche da parte di tanti turisti di varie nazionalità, molte volte sono anche 120 che prendono il treno delle 9,20 per andare a Firenze. Questi sono tutti turisti che in modo costante ogni tre giorni arrivano dall'Hotel Marrani. Dunque, portano anche soldi. Però si trovano in difficoltà perché manca la biglietteria. Dunque, visto che la stazione è riqualificata con tutti i lavori di ammodernamento della struttura, è necessario fornire la dotazione della biglietteria automatica, come è a Borgo San Lorenzo e come in altre stazioni. Ecco, da qui il mandato al Sindaco perché si interessi presso le FF.SS. perché si possa mettere questa biglietteria automatica, che riqualificherebbe sia la stazione, ma anche il paese perché, di fatto, fino ad un anno fa non c'era la possibilità di fare i biglietti del treno. Ora c'è presso una tabaccheria, ma che comunque è limitata per gli orari e per i giorni. Per cui, c'è questa necessità. Non ho altro da aggiungere. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Baggiani, il microfono. Ci sono interventi su questo? Prego. >>

Il Sindaco Omoboni:

<< Sì, un flash per ringraziare il Consigliere che, sicuramente, pone un problema reale, che c'è alla stazione di Ronta. Ora, Baggiani ricordava l'investimento, che ha fatto R.F.I. sulla stazione di Ronta, che è un investimento molto corposo, stiamo parlando di un investimento intorno ai 2 milioni e mezzo di Euro, che è sostanzialmente concluso. Si tratta di una messa in sicurezza del versante che si affaccia sulla scuola elementare. Quindi, anche da un punto di vista della messa in sicurezza è sicuramente positivo, oltre alla riasfaltatura del piazzale. Tra l'altro, la stazione di Ronta rientra nei famosi 47 milioni di Euro di riqualificazione delle linee Faentina e Borgo San Lorenzo-Pontassieve è prevista la risistemazione anche strutturale della stazione di Ronta. Dunque, visto che ci sono stati e ci saranno questi investimenti strutturali, diventa importante che, soprattutto mi immagino in certi periodi dell'anno, dove la tratta della Faentina è utilizzata anche per motivi turistici, si possa avere un servizio di bigliettazione automatica. Come sapete, sulle biglietterie qualche anno fa ci fu anche qualche problema sulla stazione di Borgo San Lorenzo in termini di orari di apertura o di gestione della biglietteria all'interno del bar, che comunque sono stati superati anche grazie all'interessamento delle amministrazioni coinvolte. Quindi, a mio avviso, è una richiesta assolutamente da portare avanti. Quindi, anche con questa mozione, faremo formale richiesta di una biglietteria automatica in modo da poter servire una frazione che, anche se nel corso dell'anno non ha grandissimi numeri,



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

ma comunque in particolari fasce, soprattutto quella primaverile estiva, vede un aumento dei passeggeri sia in salita che in discesa. >>

Alle ore 19,20 entra il Consigliere Cerbai. Presenti n. 16.

Alle ore 19,20 esce il Consigliere Gozzi. Presenti n. 15.

Il Presidente Timpanelli:

<<Ci sono altri interventi? Altrimenti si mette in votazione. Manca Gozzi. Potete chiamare Gozzi fuori? Qualcuno può vedere se Gozzi è fuori, per piacere? Si mette in votazione così. Va beh, sì dai. Mettiamo in votazione. Chi è favorevole? Chi è favorevole? Margheri! Boni Fulvio! All'unanimità. Margheri lascia l'aula. >>

(vedi deliberazione n. 20 del 14/06/2018)

Alle ore 19,25 esce il Consigliere Margheri. Presenti n. 14.

Punto 6) Ratifica deliberazione Giunta Comunale n. 55 del 24/5/2018 ad oggetto: variazioni al Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018/2019/2020.

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora, passiamo... un po' di ordine, per piacere!... al Punto n. 6. Ratifica della deliberazione di Giunta variazione al Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018/2019/2020. E' stato oggetto di commissione, non so se qualcuno vuole intervenire. Non ci sono interventi. Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione. Chi è favorevole? 12. Chi si astiene? 2 astenuti (Masini e Boni Fulvio). Il resto favorevole. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 12. Chi si astiene? 2 astenuti (Masini e Boni Fulvio). Chi è contrario? Come sopra. >>

(vedi deliberazione n. 21 del 14/06/2018)

Punto 7) Toscana Energia SPA – Modifica dello statuto sociale e proposta patto parasociale – Approvazione.

Il Presidente Timpanelli:

<<Punto n. 7 la modifica dello statuto sociale e proposta di atto parasociale di Toscana Energia SPA. Anche questo è stato oggetto di commissione. Ci sono interventi? Masini.>>

Alle ore 19,30 entra il Consigliere Gozzi. Presenti n. 15.

Alle ore 19.30 esce l'Assessore Bonanni.



Masini Claudia:

<< Allora, dalla lettura del materiale inviato, il nostro voto è un voto contrario, perché comunque le modifiche dello Statuto partono dalla eliminazione della distinzione tra pubblico e privato. Quindi, di fatto, si elimina quello che è il vincolo statutario della maggioranza pubblica. Questo indica, a sua volta, la volontà di una privatizzazione forse più completa della società stessa e questo diventa ancora più evidente laddove all'art. 14, nelle modifiche post-consolidamento, di fatto si elimina per i membri del Consiglio di Amministrazione il vincolo della maggioranza degli stessi su designazione della parte pubblica. Questo riguarda rispetto al C.d.A. Di fatto, a regime, gli 11 membri del Consiglio di Amministrazione potranno essere anche tutti di espressione di privati. Quindi, insomma, questo ancora non ribadisce che la ricerca dell'utile sui servizi, poi, alla fine, come abbiamo già detto noi, noi si va verso una privatizzazione, più volte, si va verso una privatizzazione, che poi alla fine va a ricadere sulle tasche delle persone. Tale privatizzazione è a favore di Italgas e nella parte parasociale, ora io mi azzarderei a dire che si sfiora la spudoratezza perché nell'articolo 3, ormai faccio la dichiarazione su tutto così, nell'articolo 3 c'è proprio scritto: in funzione del consolidamento degli obiettivi, Italgas, anche per Italgas e i soci pubblici aderenti, si impegnano quindi i soci pubblici si impegnano a votare favorevolmente nell'ambito dell'assemblea straordinaria dei soci di Toscana Energia. Aspettate eh,... perché mi sono sottolineata..., ovvero la diversa data in cui... E sempre sotto: ed i soci pubblici aderenti si impegnano altresì a nominare nell'ambito dell'Assemblea ordinaria dei soci per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione i due amministratori indicati da Italgas. Questo ci sembra una forzatura da parte di Italgas. E quindi, insomma, diciamo rispetto a tutta l'operazione il nostro voto è contrario. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Squilloni Enzo. >>

Squilloni Enzo:

<< Vengo dietro proprio a quello che diceva poco fa la Claudia. Noi daremmo un voto di astensione nel senso che le motivazioni non sono molto diverse, ma alla fine, anche se Italgas dovesse diventare, come è assolutamente probabile, il proprietario, il maggior proprietario di Toscana Energia, alla fine rimarrebbe sempre una Società sostanzialmente pubblica perché poi, andando a risalire all'indietro, si trova che il padrone, tra virgolette, diventa ENI, è ENI. ENI, come sapete, è statale per il 30%, c'è la golden share, insomma non mi metto a fare la lezione anche perché non la saprei fare poi, alla fine su questi ambiti. Nel senso, però, che questa Toscana Energia era nata una quindicina di anni fa, se non mi ricordo male, c'era prima Fiorentina Gas, tutti si ricordano, era nata con l'idea, con il progetto politico di costruire una società pubblica per la distribuzione del gas. Questo era l'obiettivo. E ci pareva un obiettivo perfettamente condivisibile perché la distribuzione del gas è uno dei servizi che riteniamo fondamentali per la cittadinanza e che, a nostro avviso, dovrebbe essere pubblica. Penso, naturalmente, a qualche cosa di simile a quello che succede nell'elettricità e con altri servizi, che utilizziamo poi tutti i giorni. Questo obiettivo della società pubblica, in realtà poi è saltato, non ho capito bene e non sono riuscito a capire, anche perché si entrava in meandri complicati, è saltato e siamo arrivati alla costruzione, praticamente, di una società privata. Io trovo che su un servizio come questo, il privato non vada bene. Si deve, assolutamente, mantenere la pubblicità di questo servizio. Questo non vuol dire che io sia dell'idea che lo Stato debba fare i panettoni, sia



chiaro, niente di tutto questo. Ma pensiamo che alcuni servizi strategici e secondo noi questo è uno di questi servizi strategici, debbano rimanere in mano pubblica. Credo che sia un principio, come dire, valido sul piano ideale, ma anche valido sul piano pratico, perché poi se andiamo a vedere sono state fatte privatizzazioni, che sembravano la soluzione di tutti i mali, in realtà sono diventati dei debiti e dei buchi spaventosi per lo Stato. Uno per tutti TIM, a proposito di Francia di cui sopra. Ma non c'è solo quello. Ci sono ALITALIA, ci sono tutte queste cose che conosciamo. Quindi, noi esprimiamo un voto di astensione che vuole essere, come dire, una dichiarazione di principio sul fatto che non condividiamo che l'ente pubblico permetta la privatizzazione di un servizio, secondo noi strategico, come la distribuzione del gas. Poi, rimane il fatto che accennavo prima, che poi alla fine il padrone ultimo è ENI, però crediamo sia giusto manifestare chiaramente questo tipo di orientamento e speriamo che questo tipo di orientamento poi, chi di dovere, lo riporti anche nelle sedi opportune, quando ci sono le assemblee, i Consigli di Amministrazione e quant'altro. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Boni, Assessore. >>

Assessore Boni Claudio:

<< Per fare qualche precisazione. Intanto, ascolto volentieri lo Squilloni e la prossima volta, che vado all'assemblea di Toscana Energia con il mio 0,0045% dei diritti di voto farò presente la tua posizione. Allora, a parte le battute, perché nascono queste società? Perché nascono le società di diritto privato con partecipazione mista pubblico-privato? Perché il pubblico non ci aveva i soldi per fare gli investimenti. Questa è la storia di Publiacqua, questa è la storia di Italgas e di tutto il mondo prima che Italgas viene la SNAM ecc, ecc. Quindi, i privati apportano il danaro per fare gli investimenti che, ai tempi, o non si facevano o si facevano in maniera deficitaria cioè con delle gestioni aziendali, che poi, alla fine, pagava Pantalone, perché si potrebbe ricordare anche che cos'erano prima le Ferrovie, che cos'erano prima le Poste. Quindi, questo per dare alcuni fatti. Poi, su alcuni servizi io sono convinto che la mano dello Stato debba essere presente e forte a livello materiale di partecipazione, su altri no. Ma torniamo al tema. Allora, Italgas è una società, che ha una maggioranza relativa pubblica, ok? Quindi, i capocchia sono nominati dallo Stato, in specie, non dall'ENI, ma dalla Cassa DD.PP. dalla Banca d'Italia, ok? Il primo. Secondo. Ci sono delle disposizioni legislative, che impongono, ed è il Decreto Madia, la vendita e/o la libera allocazione delle azioni delle società private a capitale misto pubblico-privato in cui gli enti pubblici non possono stare lì fermi con il cerino perché qual è la novità rispetto a quindici anni fa quando fu costruito Italgas e quindi anche successivamente Toscana Energia? E' che c'è un contesto normativo, che tutela il cittadino, a prescindere dalla presenza o meno del socio pubblico. Mi spiego meglio. Prima non c'erano le autorità garanti dell'energia e del gas ecc, ecc. Ora ci sono, c'è una autorità indipendente, che ha derivazione statale, che dice come devono essere fatte le cose nei settori cruciali della fornitura di alcuni servizi. Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che Italgas, quale che sia la sua proprietà, se sta in quel settore di business deve fare certe cose in un certo modo e queste cose sono regolate dallo Stato. Ok?

Secondo. Noi le quote le teniamo, noi non le abbiamo messe in vendita, ma altri enti pubblici. Non solo, perché Publiservizi non è un ente pubblico, ma una società di diritto privato partecipata da enti pubblici ha deciso di mettere in vendita. Benissimo. Perché la



legge a) glielo impone, b) glielo consente. Magari la Claudia non è d'accordo, però ci sono delle legislazioni dispositive, che impongono di fare certi tipi di passaggi. Poi, il massimo che Italgas potrà acquistare, comunque a prescindere dal numero di azioni, che i soci pubblici metteranno in vendita, è dal 3 al 5%. Quindi, rimarrà una fortissima presenza del pubblico, che sceglierà fra il 45 e il 47%, ammesso che poi si concluda tutta la vendita ecc, ecc, e questa vendita viene fatta su richiesta degli enti pubblici. Su richiesta degli enti pubblici. Quindi, poi uno può vedere la storia dei servizi pubblici e le modalità di gestione, le si può vedere veramente in maniera diversa. Io credo che l'obiettivo primario sia di dare servizi a prezzi concorrenziali e, soprattutto, dove i servizi sono indispensabili fortemente regolati dallo Stato. Ecco, qui siamo in un ambito in cui lo spostare il 3-4% della compagine sociale non modifica niente per quello che riguarda l'utenza. Ok? E ripeto la vendita delle quote è stata fatta su richiesta degli enti pubblici, che, non ritenendole più opportune, oppure, come dire, strategiche perché ci sono dei Comuni che non hanno neanche i servizi di Toscana Energia sul proprio territorio, hanno deciso, secondo me anche legittimamente, di venderli per fare cassa. Questo per dare delle piccole precisazioni. Il Patto Parasociale è un contratto registrato, che vincola i soci, pubblico e privato, per un tempo di cinque anni, a tutta una serie di adempimenti, che vanno a garanzia del socio pubblico e dell'utenza. Quindi, non è che si sposta il 2% cambia tutto. No, non cambia proprio niente. Ed è stato proprio questo il tema della discussione. Italgas dice: sì, noi vi veniamo incontro e vi compriamo le azioni, perché ci interessa avere una partecipazione e questo sarà passato dal Consiglio di Amministrazione in cui c'è Cassa Depositi e Prestiti e Banca d'Italia. E gli enti pubblici hanno detto: perfetto, non solo ci devi comprare le quote, ma devi anche fare successivamente un patto parasociale, che ci vincola fra pubblico e privato, perché tutte queste cose, cioè tutta una serie di cose devono rimanere, come dire, agli atti. Bene, tutto questo è stato ottenuto nell'ambito di un servizio ultra regolato da parte dello Stato. Quindi, non ci sono pericoli particolari di chissà quale deriva capitalistica in una operazione del genere.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Se non ci sono altri interventi, si mette...>>

Squilloni Enzo:

<< Una cosa veloce. Velocissima. No, volevo dire io non contesto la legittimità, il fatto che i Comuni vogliono, non vogliono, io non contesto questo, assolutamente. Quello che tu hai detto non ho motivo di dubitare che sia la realtà dei fatti. Io contesto l'orientamento. Non mi piace l'orientamento. Eravamo partiti con il fare una società pubblica per la distribuzione del gas, che, secondo noi, secondo noi era una opzione politica precisa e positiva, e siamo arrivati alla privatizzazione. Che poi ci siano le regole, le normative, tutto questo l'esperienza mi dice che mi vale fino ad un certo punto. Però, quello che mi interessa sottolineare è che non condividiamo l'orientamento, perché questo orientamento mi pare si stia diffondendo in una serie di servizi, anche quelli, come dire, sacri tipo la sanità, che non mi sembra più sopportabile. Ecco, tutto lì. Per questo la manifestavo come una contrarietà di principio, una contrarietà ideale, diciamo così. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione. Chiamate Cerbai, per piacere. Eccola, eccola. C'è, c'è. Chi è favorevole? 10. Chi si astiene? 4 (Boni Fulvio, Gozzi,



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Cerbai e Squilloni). Contraria Masini. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 10. Chi si astiene? 4. Chi è contrario? 1. Come sopra.

(vedi deliberazione n. 22 del 14/06/2018)

Alle ore 19,40 esce il Consigliere Masini. Presenti n. 14.

Punto 8) Approvazione Rendiconto Esercizio 2017.

Il Presidente Timpanelli:

<<Ultimo punto all'ordine del giorno l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2017. Ci sono interventi? Boni. >>

Assessore Boni Claudio:

<< No, perché siamo tutti stanchi, però questo è un atto che, insomma, è piuttosto importante. Quindi, due minuti, due parole voglio dire. Allora, questa è una delle fasi dell'approvazione, diciamo dello svolgimento della finanza pubblica ed è piuttosto importante, perché fa un buon punto dell'andamento. Quello che consiglio sempre per avere un'idea generale e rapida sulle finanze del Comune, è quello di leggere la relazione dei Revisori. I Revisori sono un ente terzo, che guardano al nostro Bilancio, che sono sorteggiati, quindi almeno loro non saranno, come dire, collusi ecco. No, perché ormai l'Italia è il paese dei complotti, capito? Quindi, c'è tutto. Allora, dico due o tre cose. Il nostro Comune, nella nostra Amministrazione non abbiamo fatto ricorso all'indebitamento né agli anticipi di tesoreria. Sono due fatti finanziari piuttosto importanti, che hanno anche una valenza politica. Cioè, molto probabilmente, lasceremo un Comune con delle finanze e con dei debiti inferiori rispetto a quattro anni fa, e questa è una tendenza direi molto sana, anche se il debito in sé non ha un valore negativo. Abbiamo pochissimo avanzo sugli investimenti, ciò vuol dire che tutto ciò che avevamo progettato è stato finanziato. Mentre abbiamo un po' più di avanzo sulla parte corrente, che, comunque, se avete visto i dati, sono circa 500 mila Euro, a brevissimo, cioè con l'assestamento di Bilancio in luglio, si trasformerà in risorse utilizzabili anche per gli investimenti, quindi risorse libere.

C'è qualche altro punto, secondo me, che può essere evidenziato e può avere un valore, come dire, politico o direi di interesse comune: gli oneri di urbanizzazione, che nel 2015 erano 331 mila Euro, nel 2016 338 mila Euro e nel 2017 230 mila Euro. E questo ci pone qualche riflessione da fare. E il lavoro di recupero, che i nostri uffici hanno fatto, su tributi non riscossi e per cui sono state fatte delle cartelle esattoriali, però questo era stato già anche evidenziato dal Consigliere dell'opposizione in Commissione e quindi non mi dilungo altro. Direi che siamo a posto, ci avevo altre cose da dire, ma facciamo un'altra volta. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ci sono altri interventi? Squilloni. >>

Squilloni Enzo:

29/35



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<< Grazie. Noi abbiamo approvato, noi nel senso del Consiglio Comunale abbiamo approvato un paio di mesi fa il Bilancio di Previsione, quindi credo che mettersi ora a ridiscutere un'altra volta di tutti gli argomenti sollevati ed eccepiti, diciamo, in sede di Bilancio di Previsione non sia il caso, a meno che...., comunque è abbastanza evidente, è abbastanza chiaro che le considerazioni, che avevamo fatto in sede di Bilancio di Previsione, riguardavano sì la previsione del 2018, ma riguardavano anche e, forse, soprattutto la situazione del '17, del '16, e così via. Quindi, noi, in linea di massima, confermiamo il nostro voto di astensione, nella speranza di poter cambiare questo voto, se l'Amministrazione ce ne darà l'opportunità, quanto prima o comunque possibilmente entro il 2018, perché poi per quello successivo sarebbe difficoltoso soprattutto per me. Volevo, però, al di là degli aspetti amministrativi-locali, ricordare un paio di cose, che mi sembra rimangano sempre nell'ombra, nel cassetto e così via. Uno è questa cosa delle fusioni. E' possibile che non si veda niente su questa cosa delle fusioni? Ora, mi rendo conto che il Bilancio prevede che il Consuntivo del '17 non sarebbe il quadro più adatto per fare questo tipo di riflessione, ma alla fine arriviamo alla primavera del '19 e non è successo niente, neanche un coinvolgimento ufficiale dei nostri possibili dirimpettai o dei nostri possibili compagni di fusione. Mi sembrerebbe che da questo punto di vista una accelerata andrebbe data, visto che abbiamo anche questa facoltà, questa opportunità di avere non solo il Sindaco, ma anche il Presidente dell'Unione dei Comuni, il Presidente del GAL, vediamo di muoverci ufficialmente in questa direzione. E poi c'è un'altra cosa che bisognerà tutti tentare di analizzare con più pacatezza, con più calma, ed è questa escalation del costo della nettezza. Cioè io ho scoperto ... qui, mi cospargo il capo di cenere.... che questo 17% di aumento dell'ultima volta, non fa nessun riferimento al porta a porta. E' semplicemente l'aumento che deriva dal portare la nettezza un po' più in là, non mi ricordo, Peccioli, non mi ricordo ora francamente i nomi. Ora, su questa cosa bisognerà trovare una maniera per stoppare questo aumento, perché di questi passi va a finire che la dovremmo mangiare la nettezza. Io non voglio, non ho le soluzioni, chiamiamole così, però bisognerà che in qualche maniera una soluzione la si trovi perché così, effettivamente, non mi pare si possa procedere ancora con questi ritmi di aumento. Ormai si pagano cifre molto pesanti in questa direzione. Poi, ci sarebbero altre cose, tipo il rischio idraulico, tutte queste cose che non mi metto di nuovo a sottolineare, se non una piccola chiosa sui vigili: anche lì bisognerà, su questa gestione sovra comunale della polizia municipale bisognerà avviare una riflessione perché o la si fa funzionare adeguatamente, o senno' troviamo i mezzi per ottenere risultati un po' migliori di quanto non stiamo ottenendo ora. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Baggiani. >>

Baggiani Patrizio:

<< Dunque, in relazione al Bilancio Preventivo del 2018 io ho votato favorevole, anche in questa occasione, per le stesse ragioni di allora, il mio voto è favorevole.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, grazie. Ci sono altri interventi? Marrani. >>

Marrani Alessandro:



<< Sì, allora io spero di soddisfare completamente la curiosità di qualche collega, che voleva vedere cosa votavano le liste civiche su questi argomenti, appunto, non vorrei prenderla come una minaccia eh..., però, diciamo, si potrebbe esprimersi in maniera diversa soprattutto perché penso che ci voglia di default un po' di rispetto per gli avversari politici e consiglio un po' di cura nelle parole soprattutto quando si parla di opinioni, che possono essere non condivisibili, ma che devono essere rispettate, per cui... La lista civica da me impersonata, è favorevole perché apprezza il lavoro che è stato fatto da questa Amministrazione, e come già ho espresso precedentemente, anzi apprezziamo soprattutto il recupero crediti, che viene fatto dal punto di vista finanziario. Per cui, se volete sapere come pensano le cose le liste civiche, pensano delle volte a favore e delle volte contro. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Spacchini, prego. >>

Spacchini Sonia:

<< Sì, grazie. Bene, ringrazio l'Assessore dell'illustrazione. Di fatto, approviamo l'ultimo Rendiconto di Gestione della consiliatura. Il prossimo credo che, forse ce la faremo, forse sì, forse no, forse sì, forse no. Una considerazione: magari faremo una riflessione, forse anche in commissione, anzi invito il Presidente della Seconda Commissione, semmai insieme al Sindaco, a fare con noi il punto della situazione sulla questione che l'Assessore diceva degli oneri di urbanizzazione, più che altro perché noi siamo stati il Consiglio, che ha approvato il Regolamento Urbanistico e credo sia, dopo un paio di anni, mi sembra, dall'approvazione, opportuno anche insieme agli uffici capire le ragioni del perché gli oneri di urbanizzazione sono diminuiti, non ne ho idea, semplicemente. Ecco, capire se quello strumento poteva funzionare meglio, se ha funzionato, come, quali sono o si immaginano essere le ragioni del fatto che gli oneri di urbanizzazione sono calati, quando, probabilmente, molti si aspettavano il contrario. Magari, faremo anche un passaggio insieme al Consiglio, insieme alla commissione sulla gestione dell'avanzo di amministrazione e spero che sul prossimo Bilancio ci sia, magari, da parte della Giunta una puntualità maggiore, ad evitare 500 mila Euro di avanzo di amministrazione, in modo che possano essere,... questo significa, lo traduco in parole, in soldoni, ... in modo che possono essere tutti impiegati in termini rapidi, anche perché, appunto, come si dice in gergo se fosse il prossimo anno 500 mila Euro di avanzo di amministrazione, possiamo immaginare di non essere noi ad utilizzarli, va bene? Quindi, credo che ci servano tutti anche per rispettare gli impegni, che ci siamo assunti. Una piccola parentesi, naturalmente fuori di polemica, anche se la polemica vedo che è stata accesa. Non è una curiosità di qualche Consigliere sapere le opinioni politiche dei colleghi di Consiglio. Credo sia, innanzitutto, interesse dei singoli Consiglieri manifestare le proprie posizioni politiche e le ragioni dei propri voti, ma non solo e non tanto rispetto agli altri colleghi, quanto rispetto alle persone che ci hanno dato fiducia. Io, non solo perché sono il capogruppo, come dire, tranquillizzo tutti, anche se domani non lo fossi più, continuerei su ogni provvedimento a prendere la parola e a dire la mia opinione, banalmente. Ma perché credo che questo sia un impegno e una dimostrazione anche di serietà nel lavoro che facciamo rispetto ai nostri elettori, che si domandano che cosa pensiamo rispetto alle cose, ovviamente, che votiamo, che non votiamo, che accadono nell'Amministrazione o nel paese. Quindi, onestamente, invito il Consigliere Marrani a non prendersela a male, perché non credo che nessuno avesse fatto una considerazione sul voto delle liste civiche per curiosità, ma



perché credo sia un dovere esprimere una opinione politica rispetto alle questioni, tutto qua. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Prego, Marrani. >>

Marrani Alessandro:

<< Sì. Non era una cosa che mi sono preso personalmente, ma siccome ho articolato molto bene il mio intervento, non sto a ripeterlo sul perché mi astenevo, speravo che fosse stato ascoltato, solamente per questo. Quindi, quando uno parla, chiederebbe, vorrebbe appunto che le sue parole fossero ascoltate con un po' di equanimità, cioè ascoltare con equilibrio. Perché non è che uno presenta una mozione e ha il cento per cento di ragione. Molto spesso, dall'altra parte, ci sono ragioni altrettanto condivisibili. E quella frase lì, ascoltatemi, non siamo proprio bischeri, era detta un pochino con un po' di veleno. Quindi, la polemica non è stata assolutamente sollevata da me che, tra l'altro, ho iniziato l'intervento con l'apprezzamento dello spirito umanitario e ho chiuso dicendo che se si voleva si poteva venirci incontro. Quindi, non essendo stato io il primo a sollevarla, ho semplicemente spiegato il perché. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, mettiamo in votazione. Ah, prego Sindaco. >>

Il Sindaco Omoboni:

<< Sennò sembra mi addormenti. Allora, indubbiamente, li ha già illustrati quelli che sono da un punto di vista contabile-finanziario, gli elementi di forza del nostro Bilancio, comunque dimostra ancora una volta di essere un Bilancio assolutamente robusto, sano, con una percentuale di indebitamento assolutamente sotto la media, anche rispetto a Comuni vicini. Quindi, sicuramente, un Bilancio che, anche in prospettiva, mostra una certa solidità. Ora lo Squilloni mi ha rimandato a settembre, ma ora non so se da qui a settembre ci saranno altri atti sul Bilancio da approvare, penso di sì, la salvaguardia degli equilibri di Bilancio sicuramente alla fine di luglio. E a questo proposito diventa importante il ragionamento, che faceva Sonia sull'avanzo. Cosa si è verificato quest'anno, anche rispetto agli anni scorsi? Che, è vero, c'è un avanzo che, da un punto di vista numerico è in linea con quello dello scorso anno. Quest'anno, sostanzialmente, l'avanzo ne è maturato pochissimo sulla parte degli investimenti e questo vuol dire che sul lato investimenti, praticamente abbiamo speso tutto quello che potevamo spendere. E sulla parte corrente, effettivamente, l'avanzo ha dimostrato un aumento rispetto agli anni scorsi. Probabilmente, su questo il lavoro della Giunta insieme ai responsabili dell'Ufficio deve essere più mirato a capire poi qual è la reale capacità, la capacità di spesa. Ovviamente, facciamo tutti i giorni conto su un numero di persone, di unità di personale che è sicuramente sotto la media anche di Comuni molti vicini. Continuano ad aumentare, purtroppo, gli adempimenti sulla trasparenza, sui controlli e su questa tipologia di attività, che, magari, distoglie da quella che sarebbe anche l'attività, che a noi politici piace di più, che è quella di spendere per dare i servizi o fare investimenti, ma che comunque è prevista dalla legge. E, sicuramente, un ragionamento va fatto. Comunque, diciamo, nel fare una riflessione per non trovarsi l'anno prossimo in questa condizione, sicuramente c'è un pacchetto di risorse importanti da poter spendere nell'ultimo anno, e, quindi, magari andare incontro anche a quelle che poi saranno le legittime richieste, che potranno venire



anche nel dibattito consiliare o di commissione. Registro, ancora una volta, le richieste del Consigliere Squilloni su fusione e sul rischio idraulico.

Su TARI, mi sento di dire che è vero che l'aumento di quest'anno non è imputabile totalmente al porta a porta, qualche investimento c'è, ovviamente, se non altro per il discorso del materiale da acquistare, per poi partire con il servizio ad ottobre. Ma è proprio per questo che noi abbiamo deciso, fortunatamente, dopo un po' di anni, di partire con questo sistema che, sicuramente, riducendo le percentuali di indifferenziato ci permetterà l'anno prossimo di non avere quel vero e proprio salasso che abbiamo avuto sulla parte dell'indifferenziato con un aumento del costo di conferimento importante. Sul resto credo, e darei la parola all'Assessore Pieri, credo sia anche l'occasione per fare un attimo il punto su quelli che sono stati gli investimenti e sul piano triennale degli investimenti perché, come vi dicevo, se è vero che è maturato un po' di avanzo da un punto di vista di parte corrente, sulla parte degli investimenti abbiamo speso tutto quello che potevamo spendere e credo, a breve, ne vedremo anche i benefici. Non ultimo l'approvazione del progetto di miglioramento sismico della Scuola Don Minzoni, che prevede anche il rifacimento dell'atrio della scuola secondaria di primo grado, che anche quello ha visto parzialmente nella prima parte, quando abbiamo approvato l'ultimo atto di Bilancio, la previsione di una quota mi sembra di circa 50 mila Euro per completare il progetto. Quindi, l'obiettivo, visto che ci rimangono meno di dodici mesi, come Amministrazione non ordinaria, è quello di poter di fatto concretizzare tutti quelli che sono gli investimenti, che abbiamo fatto, tenendo comunque la barra dritta, sempre sui servizi, come abbiamo fatto quest'anno, come abbiamo fatto tutti gli anni, anche il Rendiconto di quest'anno lo dimostra e noi speriamo, a breve, di poter completare se non il cento per cento del programma, diciamo una buona percentuale del programma di mandato. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Prego, Pieri. >>

Assessore Pieri Giacomo:

<< Grazie Presidente. Allora, approfitto appunto dell'occasione dell'approvazione di questa delibera, per dare un aggiornamento sui lavori in corso, conclusi o in procinto di partire. Sulle scuole ha già anticipato il Sindaco. Abbiamo speso tutta la potenzialità spendibile, diciamo così, come ha detto in precedenza sia il Sindaco, sia l'Assessore Boni. Per quanto riguarda i lavori conclusi, segnalo il parcheggio alla stazione, nel capoluogo, con la messa a disposizione di circa 80 posti auto, un servizio sicuramente migliorativo non solo per tutti i pendolari borghigiani, ma mugellani perché, naturalmente, la nostra stazione del capoluogo è servita non solo da borghigiani, ma da un po' tutto il Mugello. Ma è anche una grande, una buona risposta, uno sfogo, diciamo così, senz'altro migliorativo per tutti i residenti di quella zona perché si troveranno, naturalmente, i posti liberi, passatemi il termine, a valle, avendo questa possibilità, potenzialità di soste a monte lassù al parcheggio. Questo per quanto riguarda il parcheggio della stazione. Ah, poi, importante, secondo me, è sottolineare che con l'avanzo verrà riqualficato anche nel corso, proprio in questi giorni di ultimazione, il giardino, l'area verde antistante alla stazione, che era in condizioni abbastanza indecorose. Ora, scendendo dal treno, la prima cosa che vedremo di Borgo sarà un giardino per lo meno dignitoso e non più in condizioni pessime.

Per quanto riguarda i lavori in corso, sempre in quella zona il rifacimento di entrambi i marciapiedi di Viale della Repubblica. Segnalo la rotonda a Ronta, la rotonda nord di Ronta, che è in fase di ultimazione. Si prevede di inaugurarla entro l'estate. Anche questo,



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

come sapete, non mi dilungo, è un progetto atteso da trent'anni, forse di più. Forse di più, ecco. L'ovonda, come sapete, c'è in atto la riorganizzazione, la nuova geometria. Stiamo acquisendo gli ultimi pareri e contiamo di partire, anche se con ritardo, comunque rispetto a quelli che erano i nostri propositi, nell'estate o comunque dopo l'estate. Anche qui non mi dilungo perché c'è stata anche la commissione e abbiamo spiegato qual è la nuova geometria ecc. Ecco, mi interessava, più che altro, aggiornare il Consiglio per quanto riguarda i tempi. Altri progetti in procinto di partire quello legato all'oasi inclusiva. Ecco, per il resto, questi sono gli interventi più significativi, oltre a quelli delle scuole, che mi piaceva porre alla vostra attenzione per un aggiornamento, soprattutto sui tempi. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ci sono altri interventi? Mettiamo in votazione. Approvazione del Rendiconto dell'Esercizio 2017. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 2 (Gozzi e Fulvio Boni). Chi si astiene? 2 (Squilloni e Cerbai). Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 2. Chi si astiene? 2. Come sopra. >>

(vedi deliberazione n. 23 del 14/06/2018)

Il Presidente Timpanelli:

<<Buona serata a tutti. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,00.

ALLEGATI:

1. Interrogazione urgente a risposta scritta e orale "Concessione del patrocinio comunale ad una iniziativa contro la Legge 194/78", presentata dal Gruppo Consiliare L'Altra Borgo – Rifondazione Comunista e sottoscritta dai Capigruppo Sonia Spacchini e Enzo Squilloni (prot. n. 12178 del 05/06/2018).
2. Interrogazione urgente "impianto elettrico Vivi lo Sport /Fiera Agricola Mugellana, presentata dal Consigliere Matteo Gozzi (prot. n. 12318 del 06/06/2018).
3. Risposta scritta all'interrogazione di cui al precedente punto 2 (prot. n. 14153 del 25/06/2018).

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato su Cd magnetici depositati presso l'Unità Operativa Staff Segreteria, Affari Generali e Organi Governo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Gabriele Timpanelli

IL SEGRETARIO GENERALE
Emanuele Cosmi



Al Presidente del
Consiglio Comunale di Borgo S. Lorenzo

Al Sindaco del
Comune di Borgo San Lorenzo

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta e orale. "Concessione del Patrocinio Comunale ad un'iniziativa contro la Legge 194/78. La Giunta del Comune di Borgo San Lorenzo è contro il diritto all'interruzione volontaria di gravidanza?"

Il Gruppo Consiliare "L'Altra Borgo-Rifondazione Comunista"

Premesso che:

- ✓ il 22 maggio u.s. sono passati 40 anni dall'entrata in vigore della legge 194 "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza";

Considerato che:

- ✓ Quella legge, frutto di accordi e mediazioni che portarono all'incontro di sensibilità e posizioni molto distanti tra loro, oltre a riconoscere la piena libertà di scelta sul proprio corpo da parte delle donne, pose fine ad innumerevoli atroci aborti clandestini praticati in strutture fatiscenti, pericolose in termini di sicurezza per la salute e illegali;

Evidenziato che:

- ✓ Nel 2016 il Consiglio d'Europa ha richiamato l'Italia sia per le difficoltà di applicazione della legge che per la «discriminazione» nei confronti del personale sanitario non obietto e che l'anno dopo ha fatto lo stesso il Comitato dei Diritti Umani dell'Onu, sottolineando come questi ostacoli portino a un aumento degli aborti clandestini.
- ✓ Secondo l'ultimo rapporto del ministero della Salute del 2016, i ginecologi obiettori nelle strutture in cui si praticano interruzioni di gravidanza sono oltre il 70% con punte che toccano nel sud oltre l'80%, con il record del Molise, dove gli obiettori sono al 96,9%. E se a questo si aggiunge che solo in sei strutture con un reparto di ginecologia e ostetricia su dieci si praticano interruzioni volontarie di gravidanza (84.926 nel 2016, in calo del 3,1% rispetto al 2015), in molte regioni il diritto garantito dalla 194 è di fatto negato, con tempi di attesa tali da rendere di fatto impossibile anche il ricorso alla pillola RU-486;
- ✓ Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, rispondendo a un'interrogazione del 2017, ha affermato che, in conseguenza di quanto sopra, secondo le stime, ogni



anno dalle 12 alle 15 mila donne italiane e dalle 3 alle 5 mila straniere abortiscono clandestinamente, in cliniche o studi medici fuorilegge.

Sottolineato che:

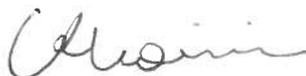
- ✓ In data 2 maggio 2018 si è svolta a Luco di Mugello l'iniziativa "Giornata in Difesa della Vita contro la cultura della morte" organizzata dalla parrocchia di "San Pietro" all'interno della quale è stata presa, come da programma, esplicitamente posizione contro la legge 194 sull'aborto, (cit.) "ricordando la dottrina perenne della Chiesa che ha sempre condannato e condanna ogni forma di aggressione alla vita umana";
- ✓ Il regolamento del Consiglio Comunale recita testualmente all'articolo 11: "il patrocinio è un'attestazione di apprezzamento, adesione e sostegno ad iniziative ritenute meritevoli per le loro finalità pubbliche di cui il Comune è portatore";
- ✓ Come appreso a decisione avvenuta, il Comune di Borgo San Lorenzo ha concesso il proprio patrocinio alla suddetta iniziativa;

Interroga il Sindaco e l'Assessore competente e chiede:

1. Le ragioni che abbiano portato codesta Giunta a concedere il suddetto patrocinio;
2. Quali siano le posizioni di codesta Giunta riguardo ai temi e agli argomenti trattati in quel consesso e, nello specifico, riguardo alla legge 194/78, sul tema del diritto all'Interruzione Volontaria di Gravidanza, si ritenga che essa vada contrastata o al contrario ne vada perseguita la piena attuazione (ad oggi ancora non raggiunta e ostacolata così come evidenziato dai numeri e dalle fonti sopra riportate);
3. Se non si ritenga fuori luogo l'aver concesso il patrocinio ad un'iniziativa dichiaratamente critica e contraria all'applicazione di una legge vigente dello Stato, iniziativa avente, per altro, matrice non certo culturale ma etica e religiosa (e per tanto fuori dai canoni previsti per la concessione dei patrocini comunali);
4. Se non si consideri politicamente necessaria, nonché opportuna, la promozione di iniziative volte alla piena applicazione della suddetta legge dello Stato anziché quelle volte alla richiesta della sua abrogazione e alla sua condanna morale ed "etica".

Borgo San Lorenzo, 28 maggio 2018

Per il Gruppo L'Altra Borgo-PRC
Claudia Masini







Al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale

Borgo San Lorenzo, 30.05.18

Att. 2

INTERROGAZIONE URGENTE**Impianto Elettrico Vivilosport / Fiera Agricola Mugellana**

Considerato che in data 17-20 maggio 2018 si è svolta la manifestazione Vivilosport, e in data 7-8-9-10 giugno 2018 si terrà, nello stesso luogo, la XXX Fiera Agricola Mugellana, ambedue in zona Bastioni / Foro Boario, la quale si approvvigionerà di energia elettrica mediante un adeguamento del precedente impianto già utilizzato nel caso di Vivilosport con fabbisogno elettrico presumibilmente nell'ordine di 50 kW e oltre.

Vista la normativa attualmente in vigore (DM 22.01.2008 n. 37) che prevede l'obbligo di progettazione per l'installazione, la trasformazione e l'ampliamento degli impianti elettrici relativi agli immobili relativi ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi da parte di un professionista iscritto agli albi professionali.

Ricordato che il DM 37/2008 nella parte in cui richiede la presentazione di un progetto per l'impianto elettrico trova applicazione anche nel caso di *impianti elettrici di manifestazioni temporanee (fiere, mostre e concerti all'aperto)* in forza dell'articolo 812 del CC., che considera immobile una qualsiasi costruzione anche unita al suolo in modo transitorio, fattispecie espressamente riportata a pag. 4 ultimo paragrafo, della pubblicazione "Strumenti per l'Applicazione del DM 22 gennaio 2008 n. 37" pubblicato dalla Regione Toscana, Direzione Generale Diritto alla Salute, Settore Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro, non potendosi applicare l'esenzione prevista all'art. 10 comma 2 del medesimo decreto relativa esclusivamente alle fattispecie delle forniture domestiche e alla cantieristica.

Constatato che il Comune di Borgo San Lorenzo ha effettivamente affidato ad un Progettista iscritto all'albo la redazione del progetto per l'Impianto Elettrico per la manifestazione Vivilosport, ormai conclusasi, ed il suo eventuale adeguamento per la successiva Fiera Agricola Mugellana, e che tale progetto nella sua forma esecutiva (D. Lgs. 163/2006) non risulterebbe esser stato depositato presso lo Sportello Unico per l'Edilizia nei tempi di legge e comunque in momento antecedente alla manifestazione stessa almeno nel caso di Vivilosport.

Preso atto che all'attualità elementi del Cantiere Comunale, assieme a ditte esterne, risultano all'opera per il montaggio delle strutture necessarie alla realizzazione della ormai imminente Fiera Agricola Mugellana.

**TUTTO CIO' PREMESSO SI INTERROGA
L'ASSESSORE DI COMPETENZA PER CONOSCERE**

- Su quali basi normative, in presunta mancanza di progetto esecutivo per l'Impianto Elettrico, il Comune abbia autorizzato i relativi lavori e redatto la dichiarazione di conformità nel caso dell'avvenuta manifestazione Vivilosport.
- Se non ritenga il Comune doversi attivare al più presto per garantire la finalizzazione del progetto per l'impianto elettrico relativo alla Fiera Agricola Mugellana considerando tale documento come propedeutico alla concessione delle autorizzazioni del caso;

Matteo Gozzi, Consigliere



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO
Provincia di Firenze

Il Sindaco

Prot. n. 16153

Borgo San Lorenzo 25 Giugno 2018

Al Consigliere

● Matteo Gozzi

Al Presidente del Consiglio Comunale

● GABRIELE TIMPANELLI

Oggetto: interrogazione urgente, di cui è stata richiesta risposta scritta nel corso del Consiglio Comunale, riguardante "Impianto elettrico Vivilosport/Fiera Agricola Mugellana" presentata dal consigliere Matteo Gozzi e protocollata in data 06/06/2018 al n. 12318

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto si allega risposta completa ed esaustiva recante i richiami legislativi che hanno disciplinato le scelte in materia redatta dal Dirigente del Servizio Tecnico Ing. Emanuele Grazzini.

Il Sindaco
Paolo Ortolani



Borgo San Lorenzo, 13.06.2018

Al Sindaco

OGGETTO: Interrogazione urgente sull'impianto elettrico ViviloSport /Fiera Agricola Mugellana 2018

Innanzitutto pare opportuno chiarire che le premesse da cui discende l'interrogazione in oggetto non paiono fondate in quanto è noto che il Decreto del MiSE 22 gennaio 2008 n.37 non si applica per gli impianti a servizio degli allestimenti fieristici (stand, pagode e similari) posti all'aperto e alimentati **da prese a spina**, come nel caso appunto delle manifestazioni di ViviloSport e FAM, fermo restando l'obbligo del rilascio della dichiarazione di conformità.

L'**esclusione dall'obbligo di progettazione** nei casi anzidetti è peraltro confermata dalla *Lettera Circolare n.1212 del 23 marzo 2009*, emanata dalla Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Comando Nazionale dei Vigili del Fuoco al fine di fornire chiarimenti relativi all'installazione di impianti elettrici temporanei, con riferimento all'art. 10 comma 2 del DM 22 gennaio 2008 n.37.

Tanto premesso si chiarisce che il Protocollo d'Intesa sottoscritto con Start S.r.l. per l'organizzazione della XXXVIII Fiera Agricola Mugellana 2018 prevedeva:

- l'impegno per l'Amministrazione ad assicurare gli allestimenti elettrici per gli stand fieristici da consegnare corredati della prevista dichiarazione di conformità;
- l'impegno da parte di Start S.r.l. ad affidare a un professionista abilitato la stesura del progetto impiantistico (benché non obbligatorio) al fine di supportare adeguatamente il Servizio Tecnico (privo delle professionalità idonee) a cui era demandata poi la redazione della prevista dichiarazione di conformità;

Considerato che l'impianto elettrico della FAM ricomprendeva, salvo alcune modifiche/integrazioni, quello già previsto per la manifestazione di ViviloSport (in programma dal 17 al 20 maggio), il tecnico incaricato ha prestato in anticipo la propria consulenza, fornendo in corso d'opera le necessarie informazioni e disposizioni al personale tecnico specializzato del cantiere comunale - che ha così operato nella massima sicurezza - e consegnando il progetto in tempo utile per la redazione della Dichiarazione di Conformità, poi regolarmente trasmessa il 17.05.2018 dal Responsabile del Servizio Tecnico agli organizzatori.

Il progetto aggiornato e adeguato per la FAM è stato quindi consegnato all'ufficio tecnico dallo stesso progettista e analoga Dichiarazione di Conformità è stata quindi redatta e regolarmente trasmessa a Start S.r.l. in data 06.06.2018.

Il tutto nel rispetto della normativa vigente in materia, che **non prevede** l'obbligo di progettazione (comunque compiuta) nei casi in questione, ma solo il rilascio della dichiarazione di conformità.

Vale la pena infine evidenziare che quandanche il progetto in esame - **per assurdo** - fosse stato soggetto a deposito presso lo sportello unico per l'edilizia (comunque non dovuto da parte del Comune), ebbene i termini per tale adempimento sarebbero stabiliti in 30 giorni dalla conclusione dei lavori (art. 11, comma 1 DM 37/2008).

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ing. Emanuele Grazzini

